

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO 2022

PROGRAMMA SPECIFICO
DI PREVENZIONE
2023 - 2025





Bilancio e Relazione sulla gestione art.2428 c.c., Risultati di recupero e riciclo 2022 e Programma Specifico di Prevenzione 2023-2025

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2023

Milano, 12 maggio 2023



INDICE

ii	INTRODUZIONE
iii	IL CONSORZIO CIAL
iv	ORGANI CONSORTILI
	RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI DI RECUPERO E RICICLO NEL 2022
2	Quadro Generale
2	Risultati raggiunti
3	Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
5	Destinazione e uso degli imballaggi
5	Imprese consorziate
9	Prevenzione
10	Scenario normativo
11	Raccolta Riciclo Recupero
11	Gestione dei flussi
12	Corrispettivi unitari di raccolta
13	Finanziamenti
14	Raccolta differenziata
16	Materiali conferiti e Centri di conferimento
18	Qualità, Selezione e Logistica
19	Cessione dei materiali
20	Determinazione dato di Riciclo
25	Recupero energetico
25	Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
27	Comunicazione
29	Gestione altri contenitori
30	Analisi economica
33	BILANCIO 2022
34	Lettera alle Consorziato
1-37	<i>Bilancio di esercizio – Nota Integrativa</i>
35	Separazione Contabile
37	Relazione del Collegio Sindacale
41	Relazione della Società di Revisione
43	PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2023÷2025
44	Premessa
45	Obiettivi del Programma Specifico di Prevenzione
45	Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
47	Prevenzione
48	Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali
48	Comunicazione
50	Corrispettivi unitari di raccolta
51	Finanziamenti
51	Raccolta differenziata
52	Ritiro dei materiali
53	Qualità, Selezione e logistica
53	Cessione dei materiali
54	Riciclo
54	Recupero energetico
55	Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
55	Gestione altri contenitori
56	Previsioni economiche

INTRODUZIONE

Da oltre venti anni, la filiera degli imballaggi in alluminio rappresenta un'eccellenza italiana, sia in termini di risultati di raccolta e riciclo dei rifiuti, che già da tempo hanno superato gli obiettivi di riciclo posti dalle Direttive Europee al 2025 e al 2030, sia in termini di contributo strategico all'innovazione industriale e alla relativa sostenibilità ambientale, anticipando le linee di indirizzo delle nuove politiche orientate alla transizione ecologica.

Il contributo e l'impegno di tutti gli attori coinvolti nel sistema hanno reso possibile lo sviluppo di uno scenario ai primi posti in Europa: le azioni e gli investimenti delle imprese produttrici sul fronte della prevenzione, intrinseca alle performance ambientali del materiale; le pubbliche amministrazioni nell'adozione di modelli efficaci ed efficienti di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in alluminio; gli impianti di gestione e valorizzazione dei flussi di raccolta sempre più orientati ad elevate prestazioni quali-quantitative di recupero dell'alluminio.

Si tratta di interventi che, a diversi livelli di responsabilità e competenze, sostengono la filiera degli imballaggi in alluminio e il loro riciclo, nella consapevolezza della sua importanza per le politiche di risparmio energetico e di conseguente riduzione delle emissioni a effetto serra. L'alluminio e la sua sostenibilità ambientale e il suo riciclo rappresentano una delle leve più coerenti con i modelli di sviluppo socio-economico della Green Economy.

La Relazione che accompagna il Bilancio 2022 riporta le strategie e le azioni intraprese dal Consorzio nel periodo, sia sul fronte operativo che economico, con una visione a medio ma, soprattutto, a lungo termine

IL CONSORZIO CIAL

CIAL è un Consorzio senza fini di lucro costituito e gestito dalle aziende che operano nel settore degli imballaggi in alluminio (produttori, trasformatori, utilizzatori, recuperatori e riciclatori di rifiuti di imballaggi in alluminio). Il Consorzio è costituito per raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale definiti dal D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che, in particolare, al Titolo II della parte IV, prevede norme specifiche sulla gestione degli imballaggi, che confermano, all'art. 223, il ruolo di CIAL in qualità di Consorzio già riconosciuto ai sensi della normativa previgente.

Il Consorzio consegue l'obiettivo di recupero dei rifiuti urbani di imballaggi in alluminio annualmente immessi sul mercato nazionale attraverso:

- la promozione e lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio postconsumo;
- la promozione e lo sviluppo di altre forme di captazione degli imballaggi in alluminio;
- la valorizzazione degli imballaggi postconsumo tramite il riciclo dell'alluminio;
- la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in alluminio tramite il recupero energetico che avviene sia in impianti di incenerimento di rifiuti urbani che in impianti di combustione di CdR (infatti gli imballaggi in alluminio con spessore fino a 50 micron, se sottoposti al processo di combustione, sviluppano energia termica).
- Il monitoraggio delle attività di prevenzione effettuate dalle imprese ed orientate al contenimento della produzione dei rifiuti ed alla razionalizzazione dei cicli produttivi, anche attraverso la gestione ambientale.

Le attività del Consorzio vengono finanziate tramite:

- i contributi dovuti per la raccolta e recupero dell'alluminio, cioè un contributo per ogni tonnellata di imballaggio in alluminio immesso sul mercato italiano;
- i proventi derivanti dalle attività di riciclo;
- la contribuzione volontaria dei propri consorziati.

Sono organi del Consorzio, così come previsto dall'art. 8 dello Statuto:

- l'Assemblea
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente e, in sua assenza o impedimento, il Vicepresidente
- il Collegio Sindacale
- il Direttore Generale

La struttura operativa è suddivisa in tre macroaree, per un totale ad oggi di 10 dipendenti.

- Raccolta e Gestione Materiali
- Relazioni Esterne
- Amministrazione, Finanza e Controllo

L'area Raccolta e Gestione Materiali si occupa della gestione delle Convenzioni per la raccolta differenziata, delle relazioni con le piattaforme di conferimento, delle analisi merceologiche sul materiale conferito, della gestione dei trasporti e dei rapporti con le fonderie per la vendita dei materiali per chiudere con il loro riciclo.

L'area Relazioni Esterne si occupa dei rapporti istituzionali, della comunicazione locale ed istituzionale, dei rapporti con i media, dell'organizzazione di eventi, fiere, manifestazioni e campagne di sensibilizzazione a livello locale e nazionale.

L'area Amministrazione, Finanza e Controllo si occupa della gestione amministrativa del Consorzio, della predisposizione dei budget e dei piani pluriennali, dei consuntivi con le analisi dei relativi scostamenti nel rispetto dei programmi approvati, nonché della gestione delle risorse finanziarie del Consorzio.

ORGANI CONSORTILI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Carmine Rea

Vicepresidente

Francesco Bove

(in carica dal 6 maggio 2022)

Lorenzo Garbellini

(in carica fino al 6 maggio 2022)

Consiglieri

- Laura Basile (in carica dal 6 maggio 2022)
- Alberto De Matthaeis (in carica fino al 6 maggio 2022)
- Martinelli Gianmatteo (in carica fino al 6 maggio 2022)
- Luca Nasi (in carica dal 6 maggio 2022)
- Miselli Paolo (in carica fino al 6 maggio 2022)
- Claudio Ruffoni (in carica dal 6 maggio 2022)
- Miceli Giulia
- Della Valle Alessandro
- Ravagnani Marco

Collegio Sindacale

Presidente

Barbara Hell

Sindaco

Claudio Artigiani

(in carica dal 6 maggio 2022)

Sindaco Supplente

Giacomo Rilletti

Direttore Generale

Giuseppina Carnimeo

Società di Revisione

PriceWaterhouseCoopers SpA



RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI DI RECUPERO E RICICLO NEL 2022

Quadro Generale

Risultati raggiunti

Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale

Destinazione e uso degli imballaggi

Imprese consorziate

Prevenzione

Raccolta Riciclo Recupero

Gestione dei flussi

Corrispettivi unitari di raccolta

Finanziamenti

Raccolta differenziata

Materiali conferiti e Centri di conferimento

Qualità, Selezione e Logistica

Cessione dei materiali

Riciclo

Recupero energetico

Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01

Comunicazione

Gestione altri contenitori

Analisi economica

QUADRO GENERALE

RISULTATI RAGGIUNTI

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio nel 2022 registra un aumento del 3% delle quantità di imballaggi in alluminio riciclate e recuperate.

I risultati di riciclo e recupero raggiunti nel 2022 garantiscono sia il superamento dell'obiettivo minimo al 2025 relativo agli imballaggi in alluminio del 50% -, indicato nell'allegato E richiamato all'art. 220 "Obiettivi di recupero e riciclaggio" nella parte IV del D.Lgs. 152/06, sia la compartecipazione al raggiungimento degli obiettivi globali di riciclo e recupero indicati nello stesso allegato e garantiti dal sistema Conai.

Nel 2022 è stato raggiunto un risultato di recupero totale pari al 77,8% e un risultato di riciclo pari al 73,6% in aumento di circa il 2% rispetto al dato del 2021 rettificato, grazie, da un lato, ai flussi di raccolta e riciclo gestiti direttamente dal Consorzio unitamente alla gestione indiretta e di mercato delle aziende del settore del riciclo, ovvero le fonderie, e dall'altro, all'applicazione delle nuove regole di rendicontazione e calcolo del tasso di riciclo introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270 con la Decisione EU 2019/665. In particolare, queste ultime hanno comportato sia l'introduzione di alcuni correttivi sul dato di immesso sul mercato (relativi al "sotto soglia" e al "free riding") e sia il calcolo delle quantità di imballaggi in alluminio riciclati separati dalle ceneri pesanti da incenerimento. Le nuove regole sono state applicate sia al dato 2021 sia al dato 2022.

In particolare, come di consueto, Conai ha proceduto ad attività di rettifica dei dati di immesso dell'anno precedente (2021) in seguito a dichiarazioni tardive, a risultati di controllo sulle imprese, inclusione di nuove tipologie di imballaggi dal punto di vista normativo e all'applicazione delle nuove regole di calcolo; eventuali scostamenti, derivanti da tali attività di rettifica, superiori all'1,5% comportano una comunicazione di variazione. Il dato di immesso 2021 ha infatti registrato un aumento del 3,3% rispetto a quanto comunicato nella Relazione dello scorso anno, passando da 78.400 ton a 81.000 ton come rettificato di seguito.

Anche le quantità di riciclo 2021 sono state rettificate, in considerazione del calcolo degli imballaggi in alluminio riciclati separati dalle ceneri pesanti, che ha portato il dato di riciclo 2021 dal 67,5% al 71,8%.

Inoltre, nel corso del 2022 CIAL ha definito una procedura per la determinazione del tasso di riciclo delle lattine per bevande in alluminio. Tale procedura, concordata e condivisa con Conai nell'ambito di Progetto Riciclo e validata dall'ente di certificazione DNV, ha portato alla determinazione di un tasso di riciclo per questa tipologia di imballaggio in alluminio, per l'anno 2021, del 90,4%. In data 7 aprile 2023, DNV ha provveduto alla verifica e alla validazione della procedura anche per il dato 2022 che attesta un tasso di riciclo delle lattine per bevande in alluminio del 91,6%.

Si tratta di risultati particolarmente importanti che dimostrano l'efficienza e l'efficacia del sistema nazionale di gestione dei rifiuti, basato sulla raccolta differenziata e il riciclo e in grado di conseguire risultati simili a quelli dei Paesi europei che da diversi anni hanno adottato il sistema con deposito cauzionale.

Ricordiamo infatti che in Europa il tasso medio di riciclo delle lattine per bevande dei sistemi basati sul deposito è attualmente pari al 92% mentre, il tasso medio di riciclo, includendo sia il sistema con deposito sia quelli con raccolta differenziata, è pari al 73%.

I principali dati di raccolta, riciclo e copertura territoriale, relativi all'attività svolta dal Consorzio negli anni 2021 e 2022 sono riportati nella seguente tabella:

RISULTATI GENERALI			
	u.m.	2021	2022
Imnesso sul mercato	†	81.000	81.800
Recupero totale	†	61.900	63.600
di cui:			
Riciclo	†	58.200	60.200
Riciclo su immesso	%	71,8%	73,6%

Recupero Energetico	t	3.700	3.400
Recupero Energetico su immesso	%	4,6%	4,2%
Convenzioni	n.	442	430
Comuni	n.	5.638	5.547
Comuni coinvolti su totale Comuni	%	71%	70%
Popolazione servita con Convenzioni	n. abitanti	46.895.852	46.532.678
Popolazione servita su totale degli abitanti Istat	%	79%	79%

Nel corso del 2022, il dato di immesso sul mercato degli imballaggi in alluminio ha registrato un incremento dell'1% mentre le quantità riciclate dei relativi rifiuti hanno registrato un incremento del 3% rispetto ai valori rettificati dell'anno precedente. Il consolidamento dei dati di immesso sul mercato, che registrano una lieve crescita, è l'espressione del complesso scenario economico-industriale vissuto nel corso del 2022. Ricordiamo che il conflitto russo-ucraino e tutte le relative conseguenze sul piano energetico e di approvvigionamento delle materie prime hanno comportato un rallentamento degli sviluppi o addirittura un freno alle produzioni. Ciò nonostante, il settore degli imballaggi in alluminio ha risposto con determinazione e capacità di adattamento ai nuovi contesti, forte delle prestazioni energetiche e ambientali dell'alluminio e della sempre maggiore consapevolezza ambientale dei consumatori.

In termini di quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio da raccolta differenziata e altre opzioni di recupero, gestite e avviate a riciclo direttamente da CIAL, si è registrato un calo del 7% rispetto ai risultati del 2021, espressione del carattere sussidiario del Consorzio in un periodo, in particolare il primo semestre del 2022, di forte rialzo dei prezzi di mercato dell'alluminio che ha portato alcuni soggetti a valorizzare i flussi di raccolta fuori dal sistema consortile e fuori dal contesto nazionale.

D'altro lato, nella composizione del materiale avviato a riciclo, l'applicazione della nuova regola prevista dalla revisione della Decisione CE 2005/270 per la determinazione della quantità di imballaggi in alluminio riciclati dalle ceneri pesanti, ha consentito il riconoscimento di una quota del 9% sul totale, a conferma della validità della mission consortile "Zero discarica, 100% recupero" che valorizza le prestazioni di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio.

Nel 2022 la filiera italiana degli imballaggi in alluminio ha confermato la sua centralità nel panorama dell'economia circolare nel nostro Paese. Una posizione di rilievo che ha consentito risultati importanti, espressione della capacità di saper fare rete nel sistema di raccolta e riciclo dei rifiuti, rispondendo alle dinamiche di mercato, ai contesti normativi e alle evoluzioni degli scenari economici e produttivi.

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

I risultati di riciclo e recupero conseguiti sono commisurati alle quantità di imballaggi in alluminio effettivamente immesse sul mercato nazionale. Per convenzione, le quantità di rifiuti prodotti nell'anno si intendono equivalenti alle quantità di imballaggio immesse sul mercato nello stesso anno.

I dati quantitativi degli imballaggi in alluminio immessi sul mercato in Italia sono derivanti dalle dichiarazioni relative all'applicazione del Contributo Ambientale ricevute e contabilizzate da Conai alla data del 7 marzo 2023. Provvederemo all'aggiornamento dei dati dell'immesso sul mercato con la consueta cadenza annuale per tenere conto delle quantità ricevute e contabilizzate da Conai dopo tale data.

Con riferimento alle diverse tipologie di imballaggi in alluminio immesse sul mercato si fa presente che il loro impiego, è per oltre il 90%, destinato al settore alimentare.



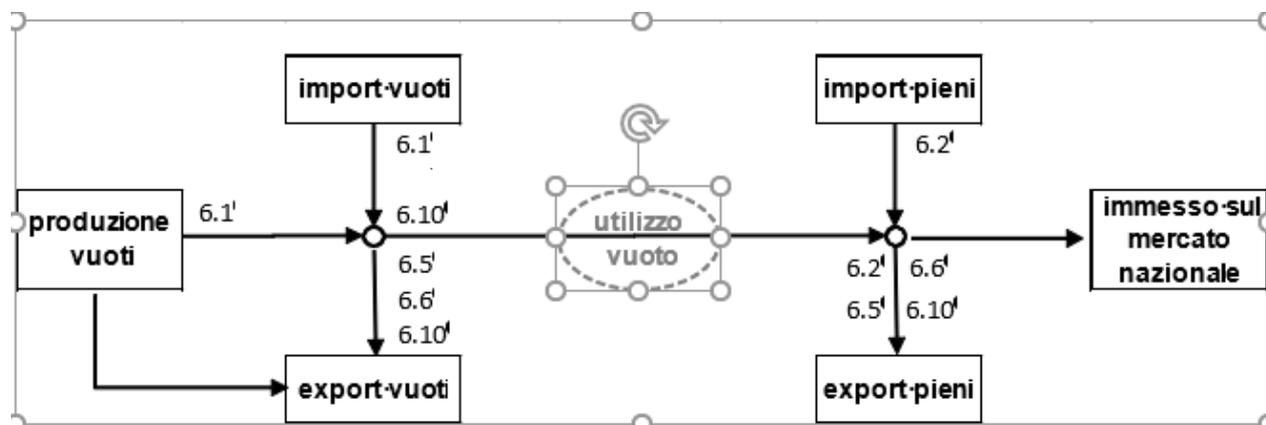
Infatti, a titolo esemplificativo non esaustivo, sono imballaggi in alluminio:

- Lattine per bevande (analcolici, energy drink e alcolici)
- Bottiglie per bevande ed alimenti (analcolici ed alcolici, olio)
- Scatole per alimenti (p.e. conserve di tonno, carne, pesce)
- Bombole aerosol (p.e. profumi, lacche, panna)
- Chiusure per bottiglie e vasi (p.e. acque, oli, vini, superalcolici)
- Tubetti (p.e. concentrato pomodoro, maionese, pasta acciughe)
- Vaschette (p.e. cibi pronti, surgelati)
- Foglio sottile (p.e. cioccolato, coperchi yogurt, imballaggio).

Nella tabella seguente si riporta una ripartizione per tipologia dei quantitativi di imballaggio in alluminio immessi sul mercato nel 2022, e comparata con quella dell'anno precedente rettificata, derivata dalle dichiarazioni relative al Contributo Ambientale.

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO PER TIPOLOGIA					
Tipologia	Caratteristica	2021		2022	
		t	%	t	%
Lattine per bevande	Rigido				
Bombole		37.400	46%	37.800	47%
Scatolame					
Vaschette & Vassoi	Semirigido				
Tubetti		25.700	32%	26.000	32%
Capsule					
Flessibile per alimenti	Flessibile				
Foglio di alluminio		15.400	19%	14.600	18%
Poliaccoppiati prevalenza Alluminio					
Altri imballaggi	Non definito				
Non classificato		2.400	3%	1.900	3%
Totale		80.900	100%	80.300	100%
Correttivi		100		1.500	
Totale con Correttivi		81.000		81.800	

Nello schema seguente invece si descrive il flusso degli imballaggi di alluminio, con il riferimento alla procedura di dichiarazione del Contributo Ambientale, che concorrono a determinare le quantità di immesso sul mercato in territorio nazionale:



La determinazione del Contributo Ambientale avviene sommando le quantità indicate nelle dichiarazioni 6.1 ("prima cessione" o "uso diretto") e 6.2 (import di pieni, procedure ordinarie o semplificate) tenendo conto delle quantità indicate nelle dichiarazioni 6.10 (compensazioni per import/export), e sottraendo le quantità indicate nelle dichiarazioni 6.5 (esenzione ex ante), 6.6 (rimborsi ex post) e 6.6 bis (rimborsi ex post da semplificata).

Esistono inoltre delle casistiche di esenzione o di rimborso del Contributo Ambientale come per il caso degli imballaggi primari a diretto contatto con dispositivi medici e/o prodotti farmaceutici, oppure e per i rotoli di foglio di alluminio fino a 50 metri, così come previsto dalla normativa vigente.

Nel 2022, dall'applicazione del Contributo Ambientale Alluminio ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati e ceduti sul territorio nazionale unitamente alle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, al netto dell'export, ne sono derivati ricavi complessivi pari a 4.667mila Euro con una riduzione del 20% rispetto al precedente esercizio.

Tale risultato è da imputarsi alla riduzione nel 2022 del CAC relativo all'alluminio che, a partire da gennaio 2022, è sceso a 10,00 Euro/ton dai precedenti 15,00 Euro/ton (delibera del Consiglio di Amministrazione Conai del 22 luglio 2021) per subire nel mese di luglio 2022 una ulteriore riduzione di 3 Euro attestandosi a 7,00 Euro/ton con la delibera del Consiglio di Amministrazione Conai del 19 maggio 2022.

Il Conai provvede ai mezzi finanziari necessari per lo svolgimento della gestione contributiva con una quota di Contributo Ambientale a carico dei Consorzi. Nell'esercizio 2022 i costi di funzionamento relativi all'attività di gestione del CAC sono ammontati a 870mila Euro, sostanzialmente pari a quanto speso nell'esercizio precedente.

DESTINAZIONE E USO DEGLI IMBALLAGGI

Le tipologie di imballaggio precedentemente indicate rientrano esclusivamente nella tipologia dell'imballaggio primario: un imballaggio concepito, cioè, in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente o per il consumatore finale. In sintesi, è il primo involucro o contenitore del prodotto che riveste direttamente l'articolo per la vendita e ne consente inoltre il trasporto e la conservazione.

Gli imballaggi in alluminio per la loro natura fisica non sono ovviamente utilizzabili come imballaggi secondari o terziari.

Gli imballaggi in alluminio sono normalmente destinati, dopo l'uso, in relazione al luogo di consumo del contenuto e ai criteri normativi e di assimilazione vigenti, alla gestione dei rifiuti.

Con riferimento ai settori di impiego delle diverse tipologie di imballaggio in alluminio, in base alla banca dati dell'Istituto Italiano Imballaggio (dati 2021 – valori % riferiti alle quantità in peso), si stima che il 66,7% sia destinato al settore delle bevande, il 18% a quello del food, il 14,5% alla cosmesi/farma, lo 0,8% ad altri impieghi. Per quanto concerne la destinazione finale dei prodotti imballati in alluminio riteniamo di confermare l'incidenza del 70% per il settore domestico e il 30% per il settore Ho.Re.Ca.

In relazione ai luoghi di acquisto-consumo sopraindicati si può così ipotizzare, con buona approssimazione, la classificazione dei rifiuti generati e la gestione a cui sono assoggettati i rifiuti di imballaggio in alluminio; infatti:

- tutti i rifiuti di imballaggio in alluminio sono tendenzialmente destinati a formare rifiuti urbani ovvero rifiuti assimilati;
- tutti i rifiuti di imballaggio in alluminio da consumo domestico e da canale Ho.Re.Ca. [Hotellerie, Restaurant, Catering] sono tendenzialmente destinati a superficie pubblica e soggetti alla gestione vigente nei singoli bacini in cui sono stati prodotti.

IMPRESE CONSORZIATE

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritte al Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio 243 imprese, di cui:

- 5 nella categoria a) produttori e importatori di alluminio destinato alla fabbricazione di imballaggi;
- 196 nella categoria b) fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio;
- 7 nella categoria c) utilizzatori di imballaggi in alluminio;
- 31 nella sub-categoria d1) recuperatori di rifiuti di imballaggio in alluminio;
- 4 nella sub-categoria d2) riciclatori di rifiuti di imballaggio in alluminio.

Rispetto all'anno 2021, si sono registrati:

- 5 recessi nella categoria b)
- 2 recessi nella categoria d) ovvero subcategoria d1)

Segue elenco nominativo completo delle imprese consorziate.

PRODUTTORI / IMPORTATORI DI ALLUMINIO

- Carcano Antonio spa
- Italcoat srl
- Laminazione Sottile spa
- Novelis Italia spa
- Slim Aluminium spa

PRODUTTORI / IMPORTATORI DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO

- 2R di Rossotti Fermo & C. snc
- Acqua di Nepi spa
- Acque Minerali d'Italia Spa
- Adolfo Felisati srl
- Akerlund & Rausing spa
- Alcap srl
- Alipharma srl
- ALLTUB Italia srl
- Alplast srl
- Alsa Fratelli Pezzali srl
- Aluberg spa
- Alucart srl
- Amcor Flexibles Arenzano spa
- Amcor Flexibles Italia srl
- AMERI srl
- Ari Comm Packaging srl
- Arsmetallo srl
- Art Cosmetics srl
- Astro srl
- Autopac srl
- Ball Beverage Packaging Italia srl
- Battistella Capsule spa
- Berlin Packaging Italy spa
- Biodue spa
- Birra Castello spa
- Bormioli Pharma spa
- Bracca Acque Minerali spa
- Brivaplast srl
- C.a.b.a.s. srl
- C.N.P. di Amedeo e Luigi Roncaglioni srl
- Ca.Dis. srl
- Cabagaglio Packaging srl
- Cappello srl
- Capsulit spa
- Carlsberg Italia spa
- Carton Pack srl
- Cartotecnica G. Bianchini srl
- Casalini & Viscardi srl
- Cavit S.C.
- CDS srl
- Chiesi Farmaceutici spa
- Cogepack sas di Costa Gabriele & C.
- Coleschi & C. srl
- Comi Pak Engineering srl
- Comiz srl
- Comset srl
- Constantia Alucap s.r.l.
- Constantia San Prospero srl
- Egidio Galbani Srl
- Eleni Industriale srl
- Emmegi Detergents Spa
- Enovallé soc. coop. a r.l.
- Enrico Giotti spa
- Erre-Ci-A spa
- Essentra Packaging srl
- Eurocaps di Sartori Emanuele
- Eurocapsule sas di Pedone Giacomo & C.
- Eurocell srl
- Europack srl
- Eurosigilli Srl
- Eurpack Grafifarma Grafiflex srl
- Everton srl
- Eviosys Packaging Italia srl
- Fa.Ta plast srl
- Fabbrica Bustine sas
- Faerch Italy srl
- FAMAR ITALIA spa
- Fapim di Daglio Antonio & C. sas
- Farcam srl
- Farmaceutici Formenti spa
- Farmol Health Care srl
- Farmol spa
- Fatro spa
- Federfin Tech srl
- Ferrero Industriale Italia srl
- Fimma spa
- Fonte Santafiora spa
- Fonti Pineta spa
- Ge.Graf srl
- Goglio spa
- Granarolo spa
- Gruden Padova spa
- Guala Closures spa
- Guala Pack spa
- Hans Zipperle spa
- Idea Cap srl
- Idealplast di Ivano Sironi
- IL DOGE srl
- Im.Ca srl
- Inca spa a socio unico
- Industrial Packaging srl
- Integra Italia srl
- Intercap srl
- IPS Industrial Packaging Solution srl
- Istituto De Angeli srl
- Istituto Stampa
- Marchesi Antinori spa
- Martini & Rossi spa
- Materie Plastiche Cotti srl
- Mechanotools srl
- Menz&Gasser spa
- Meridional Capsule srl
- Metalco Srl
- Metalsughero Srl
- Metalux Capsule srl
- Mipharm spa
- Mirato spa
- Mondial Capsule srl
- Nägele K.& A. Srl
- Orlandi di Marcangeli Luca
- Pagani Capsule srl
- Pal-Cart snc di A. Pellegrini & C.
- Palladio Group spa
- Paolo Araldo srl
- Parisienne Italia spa
- Parmalat spa
- Patheon Italia spa
- PE.DI srl
- Pelliconi & C. spa
- Pfizer Consumer Manufacturing Italy srl
- Premi spa
- Princes Industrie Alimentari srl
- Print and Packaging srl
- Propagroup spa
- Quadpack Italy srl
- Rapid spa
- Ratioform Imballaggi srl
- Redalluminio srl Unipersonale
- Ri.Cap srl
- Rollflex srl
- Rom Plastica srl
- Rotofresh Rotochef srl
- S.I.I.T. srl
- Sacchital spa
- Sanpellegrino spa
- Sarong spa
- Scandolara spa
- Scatolificio Lecchese srl
- Seda Italy spa
- SERIOPLAST ITALY spa
- Silplast srl
- SITItalia spa
- Socado srl
- S.A.P.I.C.I. S.P.A.

- Contarini Vini e Spumanti srl
- Conter srl
- Conter srl (RE)
- Contital srl
- Coopbox Group spa
- Cosmint spa
- Cosmo spa
- Coster Tecnologie Speciali spa
- Crealis spa
- Crown Commercial Italy srl
- CUKI Cofresco srl
- D.B.N. Tubetti srl
- Datwyler Pharma Packaging Italy Srl
- Di Mauro Officine Grafiche spa
- Dinamic Italia srl
- Domori spa
- Dupol Next spa
- Italroll snc
- Janssen-Cilag SpA
- Kaiserwasser Srl
- Korked srl
- La Capsula di Di Clemente Leonardo
- La Metallurgica srl
- Labrenta srl
- Lamp S. Prospero Spa
- Lavorazioni Carte Speciali G. Agnesini Spa
- Les Verres srl
- Levico Acque Srl
- Lioncart snc
- Lumincaps snc di Andriolo Cristian e Luca
- Lumson spa
- Lyreco Italia srl
- Magic Capsule di Carvani Mauro Eugenio
- Maniva spa
- MAPEI spa
- SR Packaging Consultants srl
- Sterilgarda Alimenti spa
- Tapi spa
- Tecnocap TL Srl
- Tecnotubetti srl
- Tetra Pak Italiana spa
- Trivium Packaging Italy
- Trucart di Salot C. & C, snc
- Tubettificio Pedercini srl
- Tubettificio Perfektup srl
- Tubilux Pharma spa
- Vear srl
- Vecaps Commerciale srl
- Vidya srl
- Vinventions SA - Sede secondaria Italia
- West Pharmaceutical Services Italia srl
- Zobebe Holding spa

UTILIZZATORI DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO

- Acqua Minerale San Benedetto spa
- Birra Peroni srl
- Casa Vinicola Caldirola spa
- Coca-Cola HBC Italia srl
- Heineken Italia spa
- Orogel soc. coop. arl
- Spumador spa

RECUPERATORI

- A2A Ambiente spa
- Aboneco Recycling srl
- Ambiente spa
- Carbognani Cesare Metalli spa
- Caris VRD srl
- Contarina spa
- Deco spa
- Demap srl
- Di Gennaro spa
- Ecoglass srl
- Ecolvetro srl
- Ecorisorse srl
- Ecosansperate soc. coop. arl
- Eurovetro srl
- Furlotti Luigi srl
- I. Blu srl
- Ichnos Ambiente srl
- Montello spa
- Nappi Sud srl
- Oppimitti Costruzioni srl
- Plast srl
- Rekogest srl
- ReLife Recycling srl
- Revet spa
- Ricicla Trentino 2 srl
- Seruso spa
- SIT Società Igiene Territorio spa
- Società Recupero Imballaggi srl
- Stemin spa
- Sud Gas srl
- Tecno Recupero spa

RICICLATORI

- Intals spa
- Profilglass spa
- Radiatori2000 spa
- Raffineria Metalli Cusiana spa

MARCATURA

In data 11 settembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, che recepisce la direttiva UE 2018/851 sui rifiuti, e la direttiva (UE) 2018/852 relativa agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio. In particolare, l'art. 3 comma 3, lettera c) del decreto ha apportato modifiche al comma 5 dell'art. 219 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (e successivi aggiornamenti e modifiche), "Norme in materia ambientale", in tema di "Criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio", che recepisce e rafforza quanto previsto dall'art. 8 comma 2 della Direttiva 94/62/CE (...Per facilitarne la raccolta, il reimpiego e il recupero incluso il riciclaggio, l'imballaggio deve indicare, ai fini della sua identificazione e classificazione da parte dell'industria interessata, la natura del materiale/dei materiali di imballaggio utilizzato/i....).

Ricordiamo che il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, dispone che "tutti gli imballaggi siano opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione Europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi.



ALU 41

I produttori hanno altresì l’obbligo di indicare ai fini della identificazione e classificazione dell’imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della Decisione 97/129/CE della Commissione”.

Il 21 novembre 2022 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022, che adotta le Linee Guida sull’etichettatura ambientale ai sensi dell’art. 219, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il corretto adempimento degli obblighi di etichettatura degli imballaggi da parte dei soggetti responsabili.

Le imprese della filiera, come da prassi ormai consolidata nel settore, utilizzano il simbolo alu con frecce che fa riferimento al report CEN/CR 14311 affiancato, come previsto dal Decreto, dal sistema alfanumerico del materiale **ALU 41** che fa riferimento alla Decisione 97/129/CE.

VALUTAZIONI ENERGETICHE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI SERRA

Come di consueto esponiamo alcune valutazioni energetiche aggiornate.

I produttori di alluminio sono particolarmente attenti all’uso razionale dell’energia per due buone ragioni:

- perché l’alluminio è energy intensive e l’industria produttiva è costantemente attenta ad un uso efficiente;
- l’energia è conservata nei beni in alluminio e può essere riutilizzata: i prodotti in alluminio possono essere convertiti in alluminio riciclato usando solo il 5% dell’energia necessaria per produrlo-

Riciclando imballaggi in alluminio postconsumo si rende disponibile utile metallo con notevoli risparmi sia di energia sia di emissioni ad essa correlate. I prodotti in alluminio sono, intrinsecamente, una formidabile banca di energia.

Si riportano i dati di prodotto resi evidenti nel “Life Cycle Inventory data for aluminium production and transformation processes in Europe” pubblicato dall’associazione *European Aluminium* nel febbraio 2018, alla sua terza edizione; la prossima è prevista nel 2023.

I dati si riferiscono all’alluminio primario usato in Europa nonché allo *Scrap Recycling*.

ENERGY CONSUMPTION		Alluminio primario Lingotti	Alluminio Riciclato Lingotti
		per ton	per ton
Totale	MJ	157.000	5.880
Rinnovabile	MJ	47.000	480
Non rinnovabile	MJ	110.000	5.400
GREENHOUSE GASES			
Totale CO ₂ equiv.	kg	8.600	330

Tenendo conto delle perdite di alluminio metallico nel corso della fase di fusione di varie tipologie di rottame, è possibile affermare che nel 2022, con l’avvio a riciclaggio di 60.200 t di imballaggi in alluminio, con resa fusione stimata nell’ 85% (valore medio della resa dei rottami trattati):

- si sono evitate emissioni serra pari a: *423mila tonnellate di CO₂ equivalenti.*
- si è risparmiata energia pari a: *185mila tep (tonnellate equivalenti petrolio).*

La prevenzione quantitativa, qualitativa e l’utilizzo di alluminio riciclato riduce al minimo l’impiego di risorse naturali nella produzione di imballaggi in alluminio o di altri beni durevoli.

Dalla precedente tabella si evince quello che a nostro avviso è il più importante beneficio in termini di riduzione dell’impatto ambientale sia dei processi sia dei prodotti: la considerevole riduzione di emissioni serra grazie alle crescenti quantità di alluminio riciclate annualmente.

PREVENZIONE

La prevenzione rappresenta per la filiera del packaging in alluminio una leva intrinseca e connaturata alla natura del materiale e alle caratteristiche del sistema industriale di riferimento. Si tratta di un elemento chiave sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi e strettamente collegato a processi e modelli di produzione in grado di garantire al mercato prodotti "più verdi" e meno pesanti. Proprio come nel caso del packaging in alluminio, facile da raccogliere, facile da riciclare e, non a caso, definito "imballaggio leggero".

Per fare un esempio concreto ricordiamo che un immesso di circa 80.000 tonnellate corrisponde ad un consumo pro-capite di packaging in alluminio di 1,35kg. Tenuto conto che il tasso medio di riciclo degli ultimi anni si attesta intorno al 70%, quasi 1kg di imballaggi in alluminio pro-capite vengono recuperati e valorizzati. I dati di immesso e di riciclo dimostrano, quindi, che l'alluminio è del tutto in linea con i principi della prevenzione, anzi l'alluminio è "prevenzione", per natura durevole e permanente, in linea con i principi di una moderna economia circolare. Grazie alle caratteristiche, uniche tra tutti i materiali, di lunga e sicura conservazione di prodotti e bevande, tramite l'"effetto barriera", gli imballaggi in alluminio rispettano i requisiti di igiene, salute e sicurezza alimentare e garantiscono la prevenzione alla formazione di rifiuto organico. A questo proposito è utile ricordare le campagne che da anni CIAL promuove su tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i cittadini sul tema dello spreco alimentare promuovendo la pratica del doggy bag attraverso l'impiego di vaschette in alluminio, per vocazione il contenitore ideale per la protezione, la conservazione e l'asporto dei cibi.

Per tornare al contributo dell'industria per lo sviluppo di tecnologie in grado di ottimizzare e minimizzare l'impiego di materiale, ricordiamo lo studio - disponibile nell'area Prevenzione del sito web di CIAL - finalizzato a tracciare il trend evolutivo (riduzione di impiego di materiale) delle diverse componenti del packaging in alluminio (lattina, bomboletta, scatoletta, vaschetta, foglio, ecc.) negli ultimi 20 anni. I risultati complessivi, con 5.350 tonnellate risparmiate mediamente ogni anno, dimostrano chiaramente la forte propensione da parte della filiera alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni in grado di produrre elevate performance industriali e ambientali a lungo termine.

Le attività di monitoraggio e coinvolgimento della filiera sono proseguite nel corso del 2022, sia con riferimento a progetti specifici CIAL, sia attraverso le partecipazioni al gruppo di lavoro sulla Prevenzione del Conai in particolare attraverso l'annuale Bando Conai per la Prevenzione.

Con riferimento all'obiettivo della "Prevenzione alla Formazione dei Rifiuti di Imballaggio", di cui all'art. 225 del Testo Unico Ambientale, l'evoluzione delle campagne di informazione e di sensibilizzazione promosse dal Consorzio sono state orientate al miglioramento quantitativo e qualitativo del materiale conferito dai cittadini, con lo scopo, in particolare, di fornire indicazioni e accorgimenti puntuali sulla gestione post consumo, attraverso le ormai note "5 regole per una buona raccolta differenziata" con l'obiettivo, in particolare, di accrescere la quota delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni.

Per quanto riguarda, invece, l'obiettivo "Accrescimento proporzione imballaggi riciclabili rispetto ai non riciclabili" è utile ricordare l'impegno del Consorzio nella promozione e diffusione della ulteriore opzione di trattamento della frazione del sotto vaglio presso gli impianti di trattamento allo scopo di massimizzare il recupero e, ovviamente, minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi di selezione.

Perseguono lo stesso obiettivo due utili pubblicazioni dedicate alle imprese, per orientare le proprie scelte progettuali a favore di una sempre più facile riciclabilità del packaging in alluminio, non tanto per quanto riguarda il materiale in sé, notoriamente riciclabile, ma con particolare riferimento ad altre, seppur marginali, componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.

Le linee guida "Design for Recycling", realizzate da CIAL e disponibili sia on line, sia in formato cartaceo, in italiano e in inglese affiancano, infatti, le "Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in Alluminio" prodotte da CONAI. I due lavori servono a promuovere tra le imprese produttrici e utilizzatrici, l'alto valore in termini ambientali dell'alluminio, il suo contributo in termini di prevenzione intrinseca dato dalla sua infinita riciclabilità e, in particolare, la capacità che ha il packaging in alluminio a sommare e moltiplicare gli effetti positivi di cui è portatore a beneficio di una minimizzazione di scarti e impatti dovuti allo spreco di alimenti, bevande e altro genere di prodotti.

SCENARIO NORMATIVO

La Commissione europea, il 30 novembre 2022, ha presentato una proposta di Regolamento del Parlamento europeo e il Consiglio europeo sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio. In particolare, il nuovo testo apporterà modifiche al Regolamento 2019/1020/UE e alla Direttiva 2019/904/UE.

Un primo aspetto da sottolineare è relativo alla forma scelta dall'Unione europea per l'applicazione di tali norme. Il regolamento, infatti, è direttamente applicabile e vincolante per tutti gli Stati membri dell'Unione.

L'obiettivo primario della proposta di Regolamento è quello di ridurre i rifiuti da imballaggio e, per attuare questa politica, si richiede che entro il 2030 tutti gli imballaggi siano riciclabili, oltre a dover contenere una percentuale minima di materiale riciclato.

Ogni Stato membro dovrà ridurre i rifiuti da imballaggio del 15% entro il 2040. Per farlo, le strategie su cui punta principalmente l'Unione sono il riuso dei contenitori e il sistema del vuoto a rendere, con target vincolanti al 2030 e al 2040.

Dal primo gennaio 2030, il 20% delle bevande da asporto dovrà essere venduto in imballaggi riutilizzabili "nell'ambito di un sistema per il riutilizzo o consentendone il riempimento" mentre, dal 2040, la quota sale all'80%. Contenitori riutilizzabili anche per il cibo da asporto con il 10% dal 1° gennaio 2030 e il 40% dal 1° gennaio 2040; per le bevande alcoliche che non siano vini (10% entro il 2030, 25% entro il 2040); per i vini (5% e 15% rispettivamente dal 2030 e dal 2040); per le bevande non alcoliche come acqua, tè, succhi di frutta (10% e poi 25%).

A partire dal 1° gennaio 2028 gli Stati Membri dovranno, inoltre, istituire sistemi di deposito cauzionale per bottiglie di plastica monouso per bevande con capacità fino a 3 litri e per contenitori per bevande in metallo monouso con una capacità fino a 3 litri. Sono esentati i Paesi che, per questi imballaggi, hanno raggiunto un tasso di raccolta superiore al 90%, come nel caso dell'Italia che, già oggi, registra un tasso di riciclo e, quindi, di raccolta superiore al 90% per le lattine per bevande in alluminio.

La Commissione sta inoltre valutando, oltre alla revisione dei requisiti essenziali per gli imballaggi, misure per ridurre i (sovra)imballaggi e i rifiuti di imballaggio, promuovere l'assorbimento di contenuto riciclato negli imballaggi.

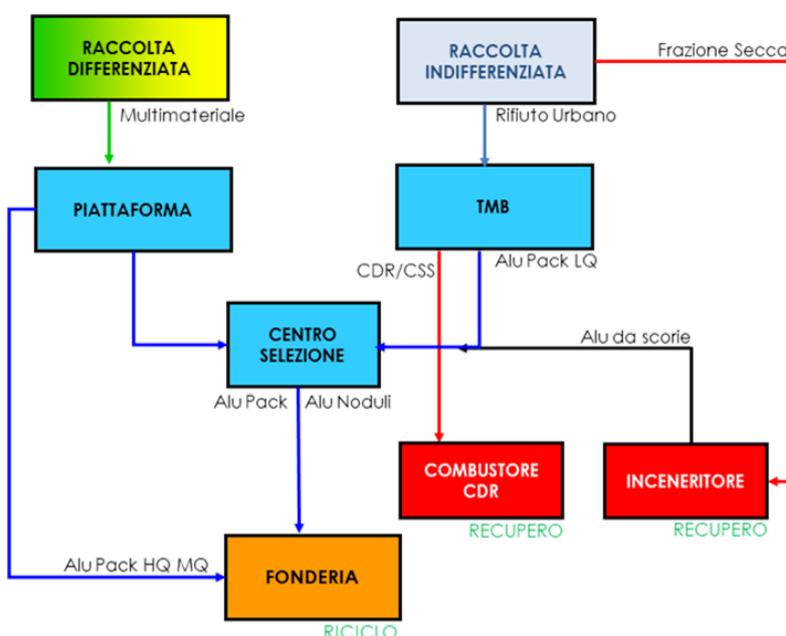
RACCOLTA RICICLO RECUPERO

GESTIONE DEI FLUSSI

Il Consorzio, mettendo a disposizione la sua struttura organizzativa e operativa, garantisce l'avvio a riciclo degli imballaggi in alluminio post consumo che i soggetti convenzionati decidono di conferire al sistema consortile, così come stabilito e descritto nell'Allegato Tecnico ANCI-CIAL.

Lo schema seguente illustra il flusso dalla raccolta al riciclo e recupero, accompagnato da un sintetico approfondimento.

Schema di Flusso Riciclo e Recupero



Raccolta differenziata

Gli imballaggi in alluminio post-consumo vengono raccolti, salvo casi sporadici, insieme ad altre tipologie di materiali, attraverso il sistema di raccolta MULTIMATERIALE. La differente tipologia di multimateriale adottata varia in funzione delle strutture e degli impianti presenti nei vari bacini territoriali.

La raccolta MULTIMATERIALE può essere di tipo "MULTIMATERIALE LEGGERA" (imballaggi in acciaio, alluminio e plastica) e "MULTI PESANTE" (imballaggi in acciaio, alluminio, vetro e plastica).

Gli imballaggi in alluminio vengono raccolti anche attraverso la tipologia di raccolta VETRO-METALLI (imballaggi in acciaio, alluminio e vetro) e con la tipologia di raccolta METALLI (imballaggi in acciaio e alluminio).

Piattaforme di Conferimento

I gestori del servizio di raccolta differenziata conferiscono il multimateriale presso le piattaforme presenti su tutto il territorio nazionale dove avviene la selezione dei materiali raccolti. Gli imballaggi in alluminio sono separati dagli altri rifiuti di imballaggio grazie al processo di selezione automatica "a correnti indotte", detto anche ECS – Eddy Current System (alternativo alla selezione manuale). Gli imballaggi in alluminio correttamente selezionati sono resi dall'impianto in forma sfusa/schiacciata oppure pressati in balle per facilitare e ottimizzare il trasporto.

I centri di conferimento e selezione, al fine di massimizzare il recupero dell'alluminio, possono avviare la selezione tramite ECS del flusso "SOTTOVAGLIO", ovvero della frazione più fine della selezione della raccolta differenziata, che per prassi viene separata a monte del processo di selezione; il "SOTTOVAGLIO" per questo motivo può contenere ancora imballaggi in alluminio di piccole dimensioni.

Centro di trattamento/Centri di Selezione

I rifiuti di imballaggio in alluminio selezionati con elevata presenza di frazione estranea, che non possono essere conferiti direttamente alle fonderie per il riciclo, vengono inviati presso centri di trattamento per un'ulteriore lavorazione al fine di migliorarne la qualità. Grazie a diversi macchinari per la selezione e all'uso della tecnologia delle "correnti indotte" prima citata, l'alluminio può essere successivamente avviato a riciclo. Gli scarti derivanti da questa lavorazione sono avviati presso impianti dove vengono a loro volta recuperati.

Fonderia

Dopo la selezione, i rifiuti di imballaggio in alluminio vengono avviati al riciclo in fonderia. Qui il materiale viene pretrattato a circa 500° per essere depurato da vernici o altre sostanze aderenti, ed è poi fuso a 700° per ottenere alluminio liquido da cui si ottengono lingotti ed altri formati destinati alla produzione di semilavorati e nuovi manufatti.

L'alluminio riciclato ha le stesse proprietà fisiche dell'alluminio originario e viene impiegato nell'industria automobilistica, nell'edilizia, nei casalinghi e per la produzione di nuovi imballaggi.

Raccolta indifferenziata e Impianti Trattamento Meccanico Biologico (TMB)

Nel cassonetto normalmente dedicato ai rifiuti non riciclabili (sacco nero) spesso sono erroneamente conferiti anche rifiuti di imballaggio e materiali destinati alla raccolta differenziata. È possibile separare i rifiuti di imballaggio in alluminio e le frazioni merceologiche simili dagli altri rifiuti secchi o indifferenziati anche negli impianti di TMB, oppure negli impianti di produzione del CSS (Combustibile Solido Secondario) che prevedono la separazione del materiale metallico dalle rimanenti frazioni (putrescibile ed inerte).

Termovalorizzatore - Inceneritore

A valle della raccolta differenziata, i rifiuti residuali indifferenziati vengono avviati presso gli impianti di incenerimento con produzione di energia. Anche i rifiuti non separati da parte dei cittadini finiscono nella raccolta indifferenziata, che viene qui trattata producendo energia grazie al potere calorifico dei rifiuti.

Questa caratteristica particolare si ritrova anche negli imballaggi in alluminio con spessore inferiore ai 50 micron, anche accoppiati con altri materiali.

Trattamento ceneri pesanti

Gli imballaggi e altri oggetti in alluminio con spessore maggiore di 50 micron restano, al termine del processo di incenerimento, nelle scorie post-combustione (ceneri pesanti). Negli appositi impianti di trattamento, l'alluminio viene recuperato dalle scorie e avviato a riciclo in fonderia.

CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

L'Accordo Quadro Anci Conai prevede il riconoscimento di un corrispettivo economico sulla base del materiale conferito in convenzione al Consorzio. In particolare, il corrispettivo CIAL è costituito da una componente fissa e una componente variabile.

La componente fissa è stata determinata in fase di contrattazione dell'Allegato Tecnico Anci – CIAL.

La componente variabile è determinata dal valore in borsa dell'alluminio secondario LME (London Metal Exchange), al fine di tutelare i convenzionati impegnati a conferire il materiale al Consorzio anche in periodi di mercato positivi, e quindi quale elemento di salvaguardia e garanzia per i convenzionati rispetto alle oscillazioni del mercato.

Al fine di incentivare il miglioramento della qualità dei materiali, la componente variabile è riconosciuta soltanto alle fasce qualitative A+ e A, la quale è calcolata sul valore medio LME del bimestre precedente e viene riconosciuta nel bimestre successivo.

I corrispettivi validi ogni bimestre sono comunicati ai soggetti convenzionati e lo storico è consultabile sul sito web del Consorzio.

Corrispettivi raccolta 2022

Gennaio - Febbraio

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile Gen-Feb	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	419,31	352,00	771,31
A	404,99	242,00	646,99
B	269,99	-	269,99
C	135,00	-	135,00

Marzo - Aprile

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile Mar-Apr	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	419,31	352,00	771,31
A	404,99	242,00	646,99
B	269,99	-	269,99
C	135,00	-	135,00

Maggio - Giugno

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile Mag-Giu	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	419,31	480,00	899,31
A	404,99	330,00	734,99
B	269,99	-	269,99
C	135,00	-	135,00

Luglio - Agosto

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile Lug-ago	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	419,31	224,00	643,31
A	404,99	154,00	558,99
B	269,99	-	269,99
C	135,00	-	135,00

Settembre - Ottobre

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile Set-Ott	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	419,31	192,00	611,31
A	404,99	132,00	536,99
B	269,99	-	269,99
C	135,00	-	135,00

Novembre - Dicembre

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile Nov-Dic	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	419,31	224,00	643,31
A	404,99	154,00	558,99
B	269,99	-	269,99
C	135,00	-	135,00

FINANZIAMENTI

CIAL promuove e favorisce la diffusione dei sistemi di separazione automatica dell'alluminio dai rifiuti, sia attraverso la diffusione di tecnologie innovative ed esperienze tecnico-gestionali, sia attraverso eventuali supporti finanziari.

Il finanziamento è riconosciuto ad imprese convenzionate o che eseguono i servizi per conto di soggetti convenzionati, sulla base di specifica richiesta e valutando potenzialità di sviluppo e miglioramento. La durata del finanziamento è di tre anni senza applicazione dei relativi interessi a condizione che la restituzione avvenga nei termini di scadenza; a garanzia dell'obbligazione restitutoria assunti nei confronti di CIAL, le imprese richiedenti devono rilasciare apposita fidejussione.

Corrispettivi erogati

Nel 2022, CIAL ha corrisposto a Comuni e/o loro delegati a fronte dei materiali conferiti, complessivamente 11,3 milioni di euro, con un aumento del 5% rispetto l'esercizio 2021.

		2021	2022
Totale corrispettivi erogati	Euro mila	10.822	11.329
Incremento vs anno precedente	%	+18%	+5%

Nella voce corrispettivi sono inclusi i costi relativi: ai corrispettivi accordo Anci-Conai/CIAL, alla riduzione volumetrica e al trasporto dei materiali conferiti.

Di seguito la ripartizione per macro area del totale dei corrispettivi erogati nel 2022.

Corrispettivi - ripartizione per macroarea*		
Nord	Centro	Sud
54%	8%	38%

*La ripartizione per macroaree avviene sulla base della sede legale del soggetto convenzionato.

Nel corso dell'ultimo decennio il Consorzio ha erogato oltre 87 milioni di euro al fine di promuovere la crescita di un organico sistema di raccolta differenziata di rifiuti in alluminio.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Rapporti con il territorio

I rapporti con il territorio rappresentano la base del sistema consortile e l'Allegato Tecnico Alluminio fornisce risorse e soluzioni per guidare il sistema verso obiettivi crescenti in linea con gli standard e le nuove direttive europee.

In termini di gestione e copertura territoriale, al 31 dicembre 2022, sono stati conseguiti i seguenti risultati:

31 dicembre 2022	Convenzioni	Abitanti Coperti		Comuni Serviti	
Macro Area	n°	n°	%	n°	%
NORD	70	20.673.727	75	3.154	72
CENTRO	38	9.583.502	82	629	65
SUD	322	16.275.449	82	1.764	69
TOTALE ITALIA	430	46.532.678	79	5.547	70

Rispetto all'anno precedente si possono evidenziare le seguenti variazioni:

- I comuni attivi e gli abitanti serviti, rientranti nelle convenzioni per la raccolta differenziata, non hanno subito variazioni percentuali significative rispetto al 2021. La percentuale degli abitanti serviti Italia resta al 79% come per il 2021, la percentuale dei comuni coperti Italia è passata dal 71% al 70%. Tale situazione conferma la presenza del Consorzio nei piccoli centri urbani ma evidenzia anche la capacità di collaborazione e coinvolgimento dei gestori delle grandi città e dei centri urbani medio-grandi. Il Nord, con i suoi grandi centri urbani, resta al 72% di comuni coperti anche se vede aumentata la popolazione servita di 600 mila unità. Le macroaree del Centro e del Sud hanno subito un lieve calo dovuto soprattutto al mancato rinnovo di alcune convenzioni;
- in totale sono attive 430 convenzioni, di cui 413 per la gestione della Raccolta Differenziata, con una media di comuni per convenzione pari a 13;
- sono attive 16 convenzioni per il recupero dell'alluminio da impianti di trattamento rifiuti urbani e 1 convenzione per il recupero dell'alluminio da ceneri pesanti derivanti da impianti di incenerimento rifiuti urbani;
- inoltre, sono attivi accordi per il ritiro e l'avvio a recupero dei tappi in alluminio con impianti di trattamento del vetro che contribuiscono, con il conferimento di materiale, alla massimizzazione del recupero dei rifiuti di imballaggio in alluminio.

Nel primo semestre del 2022 si è verificata una forte variazione dei prezzi dell'alluminio secondario legata all'instabilità geopolitiche internazionali e al rialzo del costo dell'energia.

Il mercato dei metalli in generale ha visto crescere il proprio valore fino a maggio 2022. Il Consorzio in tale contesto è riuscito a mantenere i rapporti e la collaborazione con il territorio, grazie soprattutto agli strumenti messi a disposizione dall'Allegato Tecnico ANCI-CIAL in vigore.



*Liguria 86%

Figura 1- % Comuni coperti per regione



*Liguria 91%

Figura 2 - % Abitanti coperti per regione.

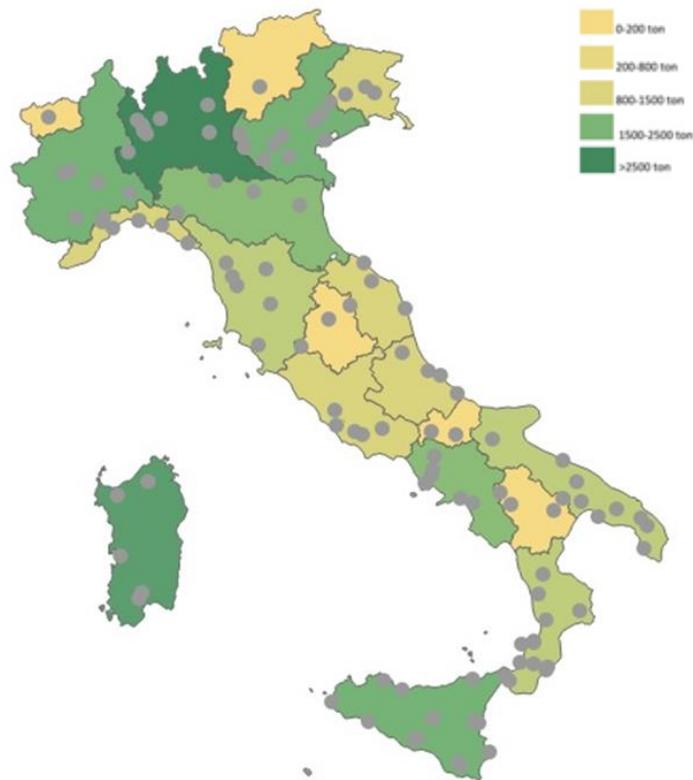


Figura 3 -Quantità raccolte e Centri di selezione 2022

In Figura 1 è rappresentata la copertura territoriale dei comuni in convenzione CIAL; La seconda immagine, Figura 2, presenta la copertura degli abitanti serviti: le percentuali evidenziano il coinvolgimento maggiore delle grandi città e dei bacini territoriali medio-grandi. La terza immagine, Figura 3, rappresenta le quantità raccolte per regione e la diffusione degli impianti con cui il Consorzio ha collaborato nel 2022. Le mappe evidenziano anche la diffusa presenza del Consorzio su tutto il territorio, che garantisce il ritiro del materiale in ogni area del paese.

MATERIALI CONFERITI E CENTRI DI CONFERIMENTO

Gli impianti dove i rifiuti di imballaggio in alluminio vengono selezionati e successivamente resi disponibili per il ritiro da parte di CIAL sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- impianti multimateriale (multileggero e multipesante), orientati all’ottenimento di flussi monomateriali da avviare a riciclo (alluminio, acciaio, plastica, carta e vetro);
- impianti trattamento del vetro raccolto con i metalli;
- impianti di trattamento rifiuti urbani;
- impianti di termovalorizzazione e/o di trattamento scorie post-combustione.

I soggetti convenzionati indicano all’interno della convenzione almeno una piattaforma di conferimento e selezione che sia dotata delle opportune autorizzazioni e apparecchiature per il trattamento dei rifiuti.

Gli impianti indicati all’interno delle convenzioni di raccolta differenziata e delle altre opzioni di recupero alluminio in corso di validità nel 2022 sono 246

Le quantità conferite nell’anno 2022 hanno subito un calo rispetto al 2021, come presentato nella tabella seguente:

RACCOLTA ALLUMINIO 2021 - 2022			
Materiali conferiti (ton)	2021	2022	Δ 22-21
Totale	17.681	16.499	-7%
di cui :			
Imballaggi da Raccolta Differenziata	15.593	14.867	-5%
Tappi	1.631	1.314	-19%
RU	441	318	-28%
Noduli Alu da scorie	16	0	-100%

Si segnala che le quantità raccolte e conferite a CIAL rientrano nelle quantità dichiarate dalle fonderie di alluminio secondario [vedi capitolo Riciclo].

- Per gli imballaggi da raccolta differenziata, soprattutto nel primo semestre del 2022, l’aumento dei prezzi dell’alluminio secondario ha fatto verificare un calo del materiale gestito dal Consorzio. Positiva, d’altra parte, la crescita del materiale raccolto al SUD, +6%, in linea con la crescita registrata nel 2021, (+4%);
- il calo del 28% dei quantitativi gestiti da impianti RU è riconducibile, in particolare, all’incidente accorso ad un impianto dell’area CENTRO Italia che ha comportato l’interruzione dei conferimenti per 10 mesi.;
- in calo anche le quantità dei tappi post consumo(-19%), anche questo tipo di flusso ha ricevuto sul mercato, soprattutto dall’estero, una valutazione economica superiore ai corrispettivi riconosciuti dal Consorzio;
- non sono state gestite direttamente dal Consorzio quantità di scorie da combustione.

Il Consorzio si è impegnato e ha affiancato i convenzionati per garantire la continuità dei rapporti e della gestione operativa.

Tuttavia, le variazioni frequenti del prezzo dell'alluminio e la natura sussidiaria del Consorzio, non hanno consentito il mantenimento delle quantità raccolte sugli stessi livelli dell'anno precedente, garantendo presenza e ritiri in ogni condizione di mercato. Restano, comunque, importanti le quantità conferite in fascia alta, A+ e A, le quali riconfermano i rapporti di fidelizzazione e collaborazione costruiti nel tempo dal Consorzio.

In merito alla provenienza territoriale, si espongono di seguito i quantitativi conferiti per macroaree.

PROVENIENZA MATERIALI		2021	2022	Δ 22-21
NORD		10.073	9.031	-10%
CENTRO		2.003	1.520	-24%
SUD e ISOLE		5.605	5.948	+6%
Totale ITALIA	(ton)	17.681	16.499	-7%
	(Kg/ab.)	0,377	0,354	-6%

Nel 2022 i Comuni con convenzione diretta rappresentano il 50% delle convenzioni RD attive. Gli abitanti conferenti costituiscono l'82% degli abitanti totali coperti da convenzione.

Sono proseguite le collaborazioni con le Associazioni di Volontariato e con le cooperative sociali che hanno aderito ai progetti "Ogni lattina vale".

Sono riprese le iniziative di raccolta con le compagnie navali Costa Crociere e MSC Crociere dopo il rallentamento dovuto all'inattività del settore crocieristico generato dalla pandemia.

Le suddette attività territoriali sono un mezzo per veicolare i diversi messaggi ambientali connessi al riciclo degli imballaggi in alluminio oltre a contribuire all'incremento dei risultati di raccolta. Tali iniziative coinvolgono i cittadini in progetti attivi di raccolta anche al di fuori dell'ambito domestico.

Trasporti

CIAL, ai sensi dell'Allegato Tecnico dell'Accordo Quadro Anci-Conai, garantisce il ritiro dei rifiuti di imballaggio in alluminio messi a disposizione dal Convenzionato presso la piattaforma di selezione indicata in convenzione.

Ogni volta che una piattaforma convenzionata o che svolge il servizio di selezione per conto di soggetti convenzionati dispone di materiale, ne richiede al Consorzio il ritiro; CIAL, quindi, contatta il trasportatore per l'organizzazione del ritiro e la fonderia destinataria del carico, sulla base di criteri tecnici, ambientali ed economici in una logica di prossimità, efficacia ed efficienza. CIAL può avvalersi per il trasporto del Convenzionato qualora quest'ultimo sia in grado di organizzare il servizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con costi a carico del Consorzio.

Si segnala che tutte le società di trasporto utilizzate da CIAL sono in possesso di specifica autorizzazione per il trasporto di rifiuti e che CIAL monitora costantemente l'aggiornamento di tali autorizzazioni.

Nel corso del 2022, è stata garantita la gestione, tramite trasportatori autorizzati, di oltre 1.300 tratte di trasporto dedicate per il ritiro dei materiali dai centri di conferimento, ove avviene la cernita dei materiali di raccolta differenziata, con destinazione fonderia o centro di selezione.

QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA

Analisi merceologiche e qualità

Anche nel 2022, CIAL ha condotto, tramite otto società qualificate, attività di analisi volte principalmente a verificare i parametri qualitativi dei rifiuti di imballaggio in alluminio resi disponibili dai soggetti convenzionati ma anche a valorizzare materiali provenienti da nuovi flussi "secondari", in particolare la frazione sottovaglio.

Le analisi merceologiche, svolte ai fini dell'attribuzione del corrispettivo di raccolta da riconoscere ai Convenzionati, sono state 257, effettuate soprattutto presso gli impianti di selezione dei flussi di raccolta differenziata ed RU (in particolare 250). Grazie anche alla disponibilità delle fonderie interessate, è stato possibile effettuare anche alcune analisi a destino, come previsto dall'Allegato Tecnico Alluminio, monitorando il mantenimento e la costanza della qualità dei carichi.

Nel dettaglio, il 93% delle analisi presso gli impianti ha riguardato i rifiuti di imballaggio in alluminio provenienti da raccolta differenziata (RD), trattandosi del flusso principale conferito cui corrisponde il maggior numero di piattaforme conferenti, il 4% ha riguardato le analisi su alluminio selezionato da impianti TMB (RU) ed il 3% analisi su tappi dagli impianti di trattamento vetro, confermando il trend dell'anno precedente.

Si riporta di seguito una tabella relativa alla ripartizione per macroarea delle analisi eseguite presso gli impianti convenzionati.

Ubicazione Piattaforme	2022	
	n. analisi	%
NORD	104	42%
CENTRO	30	12%
SUD e ISOLE	116	46%
Totale ITALIA	250	100%

Analizzando più nel dettaglio le verifiche relative ai soli imballaggi in alluminio provenienti da raccolta differenziata (RD), pari ad un valore di 240 analisi, si evidenzia una frequenza media di analisi ogni 62 tonnellate raccolte.

CIAL ha coinvolto otto società di analisi al fine di garantire tempistiche di intervento rapide e capillari su tutto il territorio nazionale e di applicare, ove possibile, il principio della rotazione delle stesse società sugli impianti oggetto di analisi, a garanzia di imparzialità e a tutela dei convenzionati.

Nel corso del 2022, la collaborazione con le due principali società di analisi ha consentito la visione in streaming (diretta video via internet) di 117 analisi, permettendo ai soggetti convenzionati di partecipare a distanza alle analisi e al tempo stesso consentendo al personale CIAL di monitorare un elevato numero di analisi, oltre alla presenza fisica presso gli impianti.

Nel dicembre 2022, è stata pubblicata, da parte del Soggetto Terzo incaricato (TUV Italia), la procedura competitiva, di cui all' Art. 5.3 del vigente Accordo Quadro ANCI-CONAI, per la qualifica delle società alle quali verrà affidata l'esecuzione delle analisi qualitative per il prossimo biennio.

Una volta definite le società aggiudicatrici, si procederà alla contrattualizzazione delle stesse e all'avvio operativo dell'attività, presumibilmente a partire dal mese di marzo 2023. Fino ad allora, Cial continuerà a gestire l'affidamento delle analisi secondo le modalità attualmente in uso.

Selezione

Gli imballaggi in alluminio post-consumo conferiti a CIAL dai centri di conferimenti autorizzati vengono controllati in termini qualitativi e, in presenza di elevata frazione estranea, avviati ad ulteriore selezione prima del conferimento in fonderia.

Le operazioni di selezione sono condotte in conto lavorazione presso un impianto autorizzato specifico per la separazione delle diverse frazioni ed operante nel settore dei rifiuti. Anche le frazioni estranee derivanti da tale attività vengono avviate preferibilmente a operazioni di recupero, evidenziando ulteriormente l'attenzione di CIAL verso l'ambiente.

CIAL continua a sostenere il miglioramento qualitativo del materiale conferito, l'individuazione di opzioni e soluzioni tecnologiche di valorizzazione dell'alluminio, garantendo anche attraverso la collaborazione con gli operatori dei centri di conferimento l'avvio di gran parte dei materiali direttamente in fonderia.

Logistica

CIAL, a valle delle attività di selezione, garantisce l'avvio in fonderia dell'alluminio selezionato, tramite trasportatori terzi dotati di opportuna autorizzazione, nonché l'avvio a recupero delle frazioni estranee.

I costi totali dei servizi di qualità, selezione e logistica sono stati complessivamente di 217mila Euro.

CESSIONE DEI MATERIALI

Il valore degli imballaggi in alluminio selezionati, provenienti dalla raccolta differenziata, varia in relazione all'andamento del valore dei rottami di alluminio e, in ultima analisi, sono connessi al mercato internazionale delle leghe di alluminio quotato al London Metal Exchange di Londra in dollari/tonnellata, nonché alla fluttuazione del cambio Euro/Dollaro.

Nel 2022 sono state cedute sul territorio nazionale 16.205 t di imballaggi in alluminio da raccolta differenziata, quantità in calo di circa il 6% rispetto a quelle cedute nel 2021.

Il prezzo medio di vendita è stato pari a 620 Euro/t, in aumento dell'8% rispetto all'anno precedente a seguito del forte incremento del prezzo di mercato dell'alluminio secondario, soprattutto nella prima parte dell'anno, caratterizzata da una contemporanea flessione del cambio euro/dollaro.

Tale prezzo si riferisce ad un mix eterogeneo in termini qualitativi e di materiali.

Gli imballaggi in alluminio postconsumo sono stati ceduti a 5 fonderie nazionali.

I proventi delle vendite del materiale recuperato sono stati complessivamente 10.041 mila Euro, con un aumento del 2% rispetto all'anno precedente grazie alla crescita del prezzo di vendita.

Si sottolinea che la qualità dei rifiuti di imballaggio in alluminio derivanti da raccolta differenziata, tenuto conto della commistione delle tipologie di imballaggio e delle leghe metalliche relative, è qualitativamente inferiore, anche per la sua derivazione da rifiuto urbano, alla qualità delineata per le sole lattine dalla relativa normativa UNI di riferimento.

DETERMINAZIONE DATO DI RICICLO

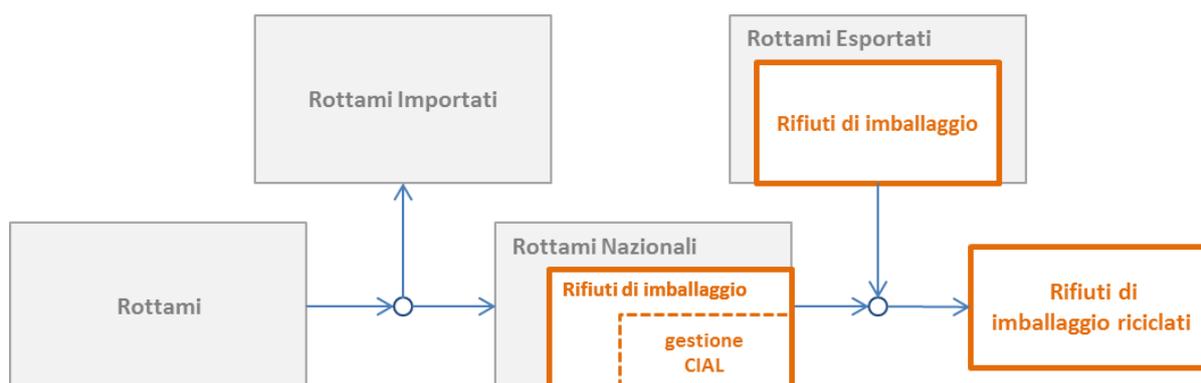
CIAL determina la quota di riciclo dei rifiuti di imballaggi in alluminio post consumo sulla base sia delle quantità dichiarate riciclate dalle fonderie italiane di alluminio secondario [flusso nazionale] sia delle quantità riciclate all'estero [flusso export], a valle dell'esportazione dei rottami raccolti a livello nazionale, stabilmente monitorate e riportate nella Relazione. Per il 2021 e il 2022 è stata applicata anche la nuova regola prevista dalla Decisione EU 2019/665 di revisione della Decisione CE 2005/270, determinando la quantità di alluminio separato dalle ceneri pesanti da incenerimento provenienti dai rifiuti di imballaggio.

Le quantità dichiarate dalle fonderie includono quelle conferite da CIAL, provenienti dalla raccolta differenziata e dalle altre forme di recupero.

Si riportano di seguito le quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate nell'ultimo biennio:

		2021	2022
Imnesso sul mercato	ton	81.000	81.800
Totale Riciclo	ton	58.200	60.200
	%	71,8	73,6

Lo schema seguente illustra i possibili percorsi dei rifiuti di imballaggio in alluminio che concorrono a determinare la quantità complessiva avviata a riciclo ad esclusione dei rottami importati non di produzione nazionale.



Nell'ambito dello specifico percorso dalla raccolta al riciclo, CIAL effettua un monitoraggio del flusso di materiale complessivo nazionale all'interno del quale è individuabile un flusso direttamente gestito dal Consorzio e rileva annualmente il flusso in esportazione.

Si segnala che, applicando il principio di cautela e affinamento dei dati, CIAL ha deciso di adottare, sulle quantità direttamente gestite, una soglia di tolleranza complessiva del 5% oltre la quale le quantità delle componenti non imballaggio in alluminio [frazione merceologica simile e frazioni estranee], come risultanti dalle analisi merceologiche effettuate periodicamente presso i centri di conferimento, non verranno considerate ai fini del calcolo delle quantità riciclate.

Tale soglia di tolleranza ha come riferimento oggettivo il Regolamento (UE) n. 333/2011 "End of waste" dedicato specificatamente all'alluminio.

Flusso nazionale

Il flusso nazionale deriva dai dati dichiarati, su base volontaria, dalle fonderie di alluminio secondario presenti sul territorio nazionale che collaborano con Il Consorzio. Le "categorie del rottame trattato" riportate nella scheda rilevazione dati, trasmessa annualmente alle fonderie che producono alluminio da riciclo, sono allineate alla normativa europea in vigore ovvero UNI EN 13920:2005.

Fonderie

Sul totale delle fonderie che hanno comunicato i dati relativi alle quantità di rottami di alluminio riciclato, 10 su 11 hanno dichiarato quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate.

Il numero di fonderie è stabile rispetto al 2021 ma negli anni si è notevolmente ridotto; la crisi del 2008 e la recente pandemia hanno imposto infatti una serie di drastiche chiusure e sospensioni di attività.

A titolo comparativo si pensi che oltre quindici anni fa le fonderie dichiaranti erano poco più del doppio.

Di seguito si riportano i nominativi delle società che hanno dichiarato quantità di rottami di alluminio nonché di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate e la loro distribuzione regionale.

REGIONE	FONDERIA (con riciclo imballaggi ☺)
---------	-------------------------------------

PIEMONTE	Raffineria Metalli Cusiana spa	☺
	Sacal spa	☺
LOMBARDIA	Deltacom srl	☺
	Deral spa	☺
	Intals spa	☺
	Premoli Luigi & figli spa	☺
	Radiatori 2000 spa/Stemin spa	☺
	Raffmetal spa	☺
VENETO	S.A.V. spa	
MARCHE	Profilglass spa	☺
LAZIO	Indinvest LT srl	☺



Fonderie sistema CIAL

Nel 2022, la produzione di alluminio secondario, categoria alla quale concorrono gli imballaggi di alluminio post consumo, è stata di oltre 980Kton, in calo di circa il 6,5% rispetto al 2021.

Il fatturato relativo all'anno 2021 della totalità delle imprese indicate è di circa 2,66 miliardi di euro e l'occupazione complessiva si attesta sui 2mila addetti.

Le fonderie elencate inviano a CIAL individualmente entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, la scheda di autodichiarazione dell'attività riferita all'anno precedente. Dal 2019 il dato viene acquisito anche semestralmente entro il mese di luglio.

I dati sono resi disponibili da CIAL solo in forma aggregata, in relazione alla loro riservatezza.

A titolo informativo, a tali quantità, sono da aggiungere le quantità riciclate dai *Remelters* (rifusori) che non comprendono rifiuti di imballaggio.

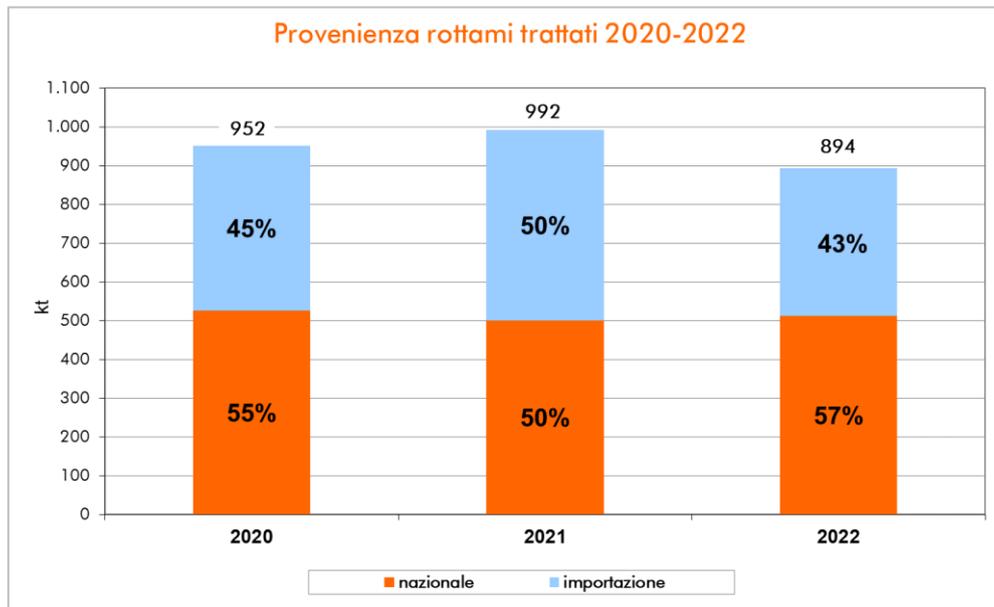
Rottami riciclati a livello nazionale

Attraverso l'implementazione di un data base dedicato, ove vengono registrati i dati raccolti attraverso le autodichiarazioni delle fonderie italiane, CIAL dispone di serie di dati relativi alle quantità, alle tipologie ed alla provenienza dei rottami riciclati. I dati seguenti sono riportati in forma aggregata, a garanzia e tutela della riservatezza delle fonderie di secondario italiane che collaborano con il Consorzio.

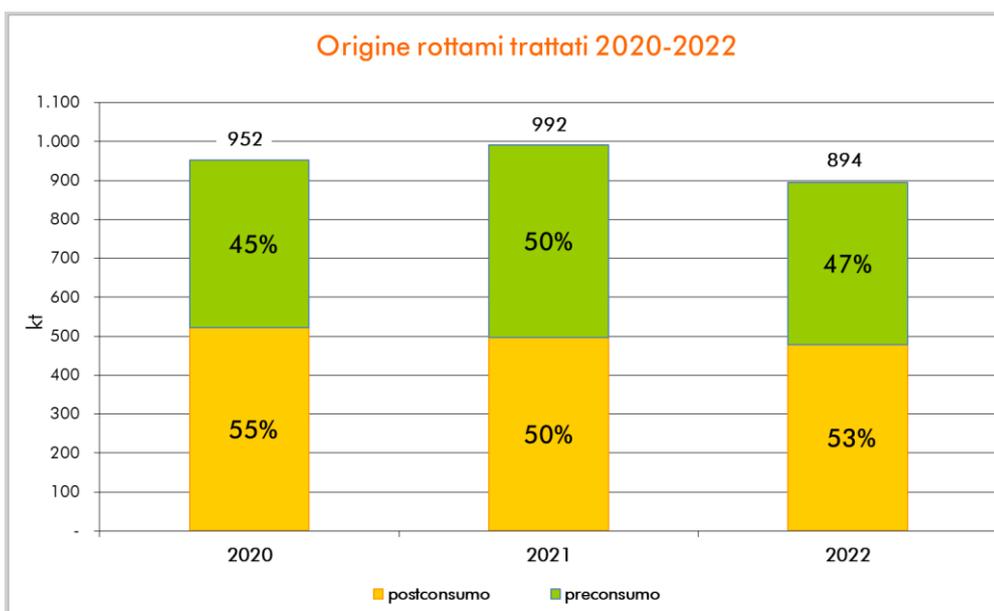
Le quantità complessive di rottami di alluminio riciclati nel corso del 2022 sono state pari a 849mila t, quantità in linea rispetto a quelle dichiarate nel biennio precedente.

Le quantità complessive riportate sono state valutate e rappresentate in relazione:

- alla loro origine, considerando sia le quantità provenienti dal territorio nazionale sia quelle d'importazione;
- alla loro tipologia preconsumo (scarti del sistema produttivo) ovvero postconsumo (imballaggi, materiali da demolizione, auto, raee etc.);

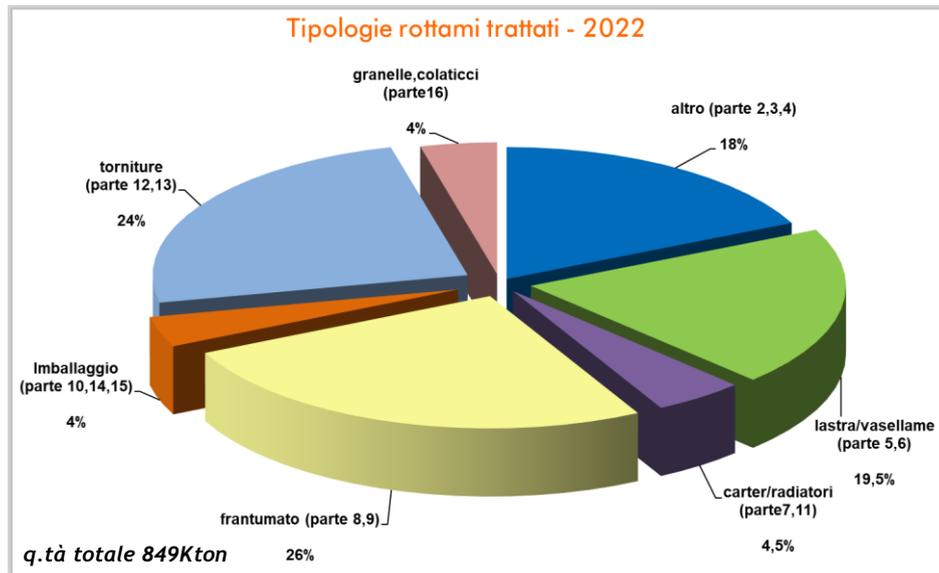


Per quanto riguarda la provenienza dei rottami trattati i dati evidenziano come nel 2022 la percentuale di provenienza nazionale sia aumentata rispetto all'anno precedente a svantaggio dell'incidenza percentuale del rottame di importazione; segnale in linea con il calo della produzione di alluminio secondario che non ha richiesto un approvvigionamento estero di rottame.



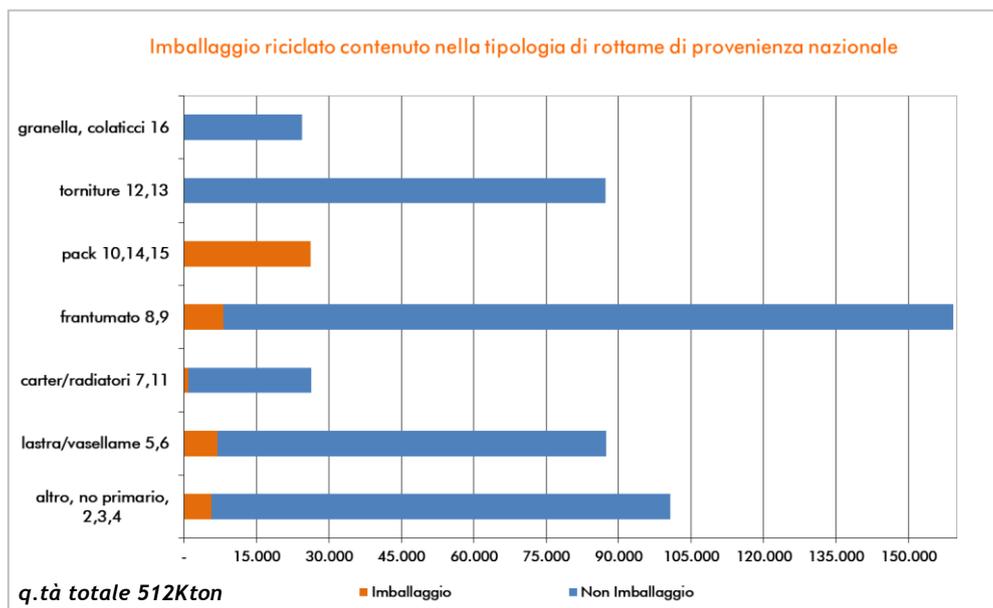
In generale, nel 2022, per quanto riguarda l'origine dei rottami, si registra un decremento delle importazioni e un incremento delle quantità di rottame di provenienza nazionale, così come un decremento dei rottami preconsumo rispetto a quelli postconsumo, come si evince dal grafico precedente.

Nel grafico sottostante viene rappresentata la suddivisione per tipologia di rottame del materiale riciclato nel corso del 2022, secondo le famiglie di rottame identificate dalle normative europee e nazionali.



Considerando che gli obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio sono riferiti ai rifiuti di imballaggio generati sul territorio nazionale si è provveduto, come di consueto, a monitorare le quantità e le tipologie del rottame avente tale provenienza con particolare attenzione sia alla tipologia costituita totalmente da imballaggio postconsumo, e dichiarata come tale, sia alle tipologie di rottame misto contenenti anche rifiuti di imballaggio postconsumo.

I risultati di tale analisi, relativamente ai materiali trattati nell'anno 2022, vengono esposti nel grafico seguente.



Flusso ceneri pesanti

Come accennato al capitolo Risultati Raggiunti, in seguito alle nuove regole di rendicontazione e calcolo del tasso di riciclo introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270, è stata applicata la metodologia di calcolo prevista per determinare le quantità di alluminio riciclato separato dalle ceneri pesanti da incenerimento a livello nazionale, provenienti dai rifiuti di imballaggio, di cui all'art.6 quinquies Allegato III.

Nelle rappresentazioni grafiche la quota da ceneri viene aggregata alla tipologia "altro".

Flusso export

Il flusso export deriva da dati Istat, pubblicati anche da Assomet, relativamente ai flussi di rottami e cascami di alluminio esportati dal territorio nazionale.

Rottami riciclati all'estero

Attraverso la consultazione online della banca dati Istat "Coeweb - Statistiche del commercio estero", vengono elaborati su base annua i dati relativi alle classificazioni merceologiche¹ specifiche del settore (SH6 7602.00). Nel 2022 sono stati rilevati cascami e rottami di alluminio esportati pari a 204mila ton; quantità in significativo aumento di circa il 30% rispetto al biennio precedente. Risulta costante la quota delle esportazioni verso i paesi europei (Europa 28) che consuntivano il 68% del flusso totale export.

Tenuto conto che i rottami generati sul territorio nazionale ed esportati per il riciclo hanno una composizione media assimilabile a quella dei rottami generati e riciclati in Italia, la quantità di rifiuti di imballaggio riciclati al di fuori del territorio nazionale viene determinata applicando al totale dei rottami esportati la percentuale derivante dal rapporto tra le quantità di rifiuti di imballaggi riciclate a livello nazionale e le quantità complessive di rottami generati e riciclati a livello nazionale, al netto della quota gestita direttamente da CIAL.

Purtroppo, tale assunto non è fisicamente verificabile ma il processo metodologico è stato sottoposto ad approfondita verifica ed analisi da parte di un soggetto terzo qualificato (PwC).

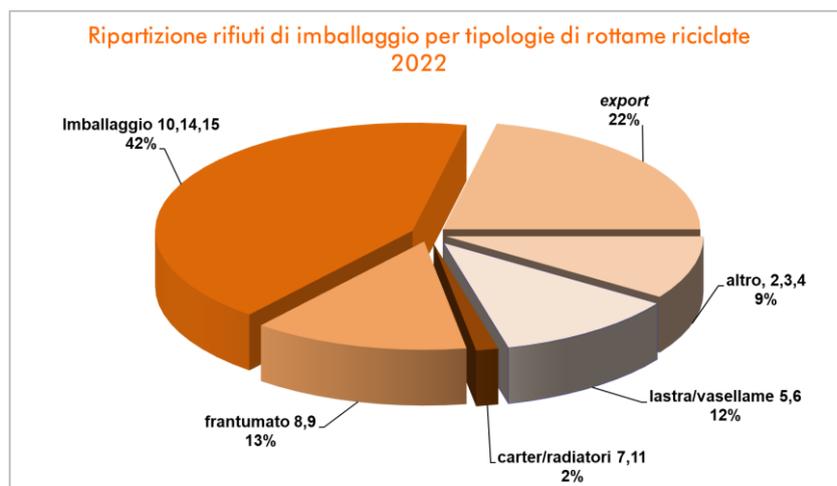
Nel 2022 l'incidenza della quota rifiuti di imballaggio stimata sul totale dei rottami e cascami esportati è pari al 6,37%. Pertanto, la quota di rifiuti di imballaggio riciclati all'estero è considerata pari a 13.024 ton.

Riciclo complessivo

Le quantità di rifiuti imballaggio in alluminio postconsumo avviate complessivamente a riciclo nel 2022, derivanti dall'analisi dei flussi, sono pari a 60.200ton, di cui:

		2022
Totale Riciclo	ton	60.200
di cui da [flusso nazionale]	ton	41.505
di cui da [flusso ceneri]	ton	5.672
di cui da [flusso export]	ton	13.024

Di seguito si riporta il grafico con la ripartizione delle quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio avviate a riciclo complessivamente, a livello nazionale ed estero, in relazione alle diverse tipologie di rottame riciclato.



¹ Le classificazioni merceologiche e derivate più utilizzate a livello nazionale ed internazionale per il commercio con l'estero sono le seguenti:

Sistema armonizzato (SH6)

E' la classificazione economica delle merci stabilita a livello mondiale dal Comitato di Cooperazione Doganale. E' costituita da raggruppamenti di merci in oltre 5.000 posizioni a sei cifre (vedi Nomenclatura combinata).

Nomenclatura combinata (NC8)

E' la classificazione economica delle merci adottata nelle rilevazioni del commercio estero dai paesi dell'Ue. E' costituita da raggruppamenti di merci in circa 10.000 posizioni ad otto cifre e costituisce un'ulteriore disaggregazione del Sistema armonizzato.

RECUPERO ENERGETICO

In aggiunta alle quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio avviate a riciclo, una quota non trascurabile che concorre al dato di recupero totale è quella costituita dalla frazione recuperata in termini energetici. Infatti, la normativa europea CEN EN 13431:2005 determina che i rifiuti di imballaggi in alluminio con spessore fino a 50 micron (foglio), anche nel segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio, sono recuperabili energeticamente in impianti di termovalorizzazione a standard europeo.

Le quantità recuperate vengono calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel CdR avviato a recupero, cui viene applicata la quota percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto. Tali quantità sono stimate per Conai da una società specializzata anche attraverso analisi merceologiche presso gli impianti accreditati.

Le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio avviati a recupero energetico nel 2022, condivise con Conai, sono state pari a 3.400 t.

Si segnala che, ai fini del calcolo delle quantità di rifiuti di imballaggio recuperate, si è considerato, in accordo con Conai, solo la quota di imballaggio flessibile soggetta a contributo ambientale, pari al 40% del totale di questa tipologia, oltre ai fattori correttivi proposti.

CERTIFICAZIONI e MODELLO ex D.Lgs. 231/01

E' proseguita nel corso del 2022 la procedura di certificazione del sistema di acquisizione dei dati di immesso sul mercato, riciclo e recupero nonché l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001. Di seguito si espongono sinteticamente le azioni intraprese.

IMMESSO SUL MERCATO

CIAL e Conai hanno proseguito con la verifica critica dei dati di immesso sul mercato, anche attraverso approfondimenti di settore.

La rilevazione dei dati è effettuata attraverso l'attivazione di diversi panel, dedicati ad acquisti domestici, acquisti Bar, Ristorazione e Comunità. Per ogni acquisto sono rilevati i pesi degli imballaggi.

Ulteriore confronto è stato attivato con Conai e l'Istituto Italiano Imballaggi per una verifica puntuale dell'immesso sul mercato 2021, attraverso il monitoraggio dei prodotti e delle merci commercializzate.

VALIDAZIONE FLUSSI IMMESSO SUL MERCATO, RICICLO E RECUPERO FILIERA ALLUMINIO

Nell'ambito del progetto "Obiettivo Riciclo CONAI" di validazione dei flussi di immesso sul mercato, riciclo e recupero, a cui CIAL aderisce in maniera volontaria sin dal 2008, anche nel 2022 il Consorzio ha sostenuto gli audit relativamente alle attività per la determinazione dei dati dell'anno precedente. Tali audit sono stati condotti, su incarico Conai, dalla società DNV GL Italia, con riferimento ai contenuti del documento "Criteri Generali di Conai", in via di definizione come norma UNI.

L'audit effettuato presso la sede consortile e, successivamente, sul campo presso una piattaforma convenzionata e una fonderia si sono svolti positivamente, in totale conformità a quanto previsto nel suddetto documento.

Di seguito si riportano in sintesi le conclusioni del team di verifica:

"In relazione alle evidenze raccolte, si valuta positivamente il sistema di controllo implementato internamente da CIAL per la verifica del corretto aggiornamento dei dati inseriti nella banca dati di CIAL. Non sono state rilevate anomalie classificabili come Non Conformità ai sensi del regolamento del progetto "Obiettivo Riciclo" di CONAI.

I witness audit sono stati condotti secondo le modalità concordate con Conai e le analisi si sono svolte avvalendosi di società esterne e in accordo a quanto previsto dalla Istruzione Operativa CIAL "Analisi Merceologiche" - rev.4, del 04.04.2022.

Gli addetti analisti, opportunamente intervistati ed osservati in sede di analisi, hanno dimostrato elevata competenza nel distinguere puntualmente le diverse categorie merceologiche presenti nel campione esaminato". Nelle analisi merceologiche sul campo viene annualmente coinvolto un numero adeguato e rappresentativo di fonderie italiane, per la verifica e determinazione delle tipologie di rottame trattato con riferimento alla frazione di imballaggio in alluminio postconsumo.

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E REGISTRAZIONE EMAS

Nel maggio 2022 si è svolto l'audit, condotto dall'ente di verifica Certiquality, per la sorveglianza delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001 (sicurezza). L'audit ha dato esito positivo in quanto non sono state riscontrate "non conformità" ma sono state indicate solo alcune "raccomandazioni". Durante l'audit l'ente di certificazione ha provveduto anche a valutare l'attuazione e l'efficacia del piano di azioni correttive e la gestione delle raccomandazioni a seguito dell'audit precedente, condividendo quanto adottato.

Si riporta di seguito il giudizio complessivo dell'ente di certificazione:

"CIAL gestisce il sistema gestione qualità, ambiente e sicurezza in modo rispondente ai requisiti delle norme; è conforme al criterio di "approccio per processi" basato sull'identificazione dei processi primari e di supporto e sulla loro efficace gestione ai fini del rispetto dei requisiti e della soddisfazione dei fabbisogni della "clientela"; per i principali processi sono individuati ed elaborati indicatori sulla base dei quali vengono periodicamente pianificati obiettivi per il miglioramento continuo. Le persone intervistate e coinvolte nell'audit mostrano un buon livello di conoscenza delle procedure del sistema e di consapevolezza sui principi di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza

Tra i punti di forza vi sono la padronanza tecnica dell'attività legata al servizio, la gestione degli audit interni, la capacità di monitoraggio e rilevazione dei dati, l'elevata professionalità ed il costante ruolo esercitato nel tempo dalle risorse che hanno seguito il sistema nella sua fase evolutiva e di aggiornamento, il forte coinvolgimento del personale interessato e l'attenzione e la sensibilità alle tematiche inerenti la sicurezza".

Nella seconda metà del 2022, è stata avviata l'attività di mantenimento e miglioramento del sistema in vista del prossimo audit che si svolgerà nel mese di aprile 2023 e riguarderà il rinnovo delle certificazioni e della registrazione EMAS.

Tale attività prevede, tra altro, la risoluzione delle "raccomandazioni" indicate dagli ispettori Certiquality durante l'ultimo audit, lo svolgimento di audit interni e l'attuazione degli incontri di formazione dei dipendenti così come pianificato ad inizio anno.

Il Consorzio, che riunisce la filiera industriale degli imballaggi in alluminio, attraverso il Sistema di Gestione Integrato intende apportare un beneficio alla collettività assicurando i migliori servizi con la massima tutela dell'ambiente.

Allo stesso modo ha l'obiettivo di rafforzare la propria *mission* e l'immagine della filiera, garantendo visibilità e trasparenza dei risultati raggiunti, a completamento degli sforzi delle molte imprese attive nel settore degli imballaggi in alluminio che hanno già adottato la certificazione ambientale come processo virtuoso di responsabilità sociale.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D.Lgs. 231/01

CIAL ha proseguito nell'attuazione e nell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", al fine di garantire un sistema di governance aderente ad elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli, come tale, idoneo ad evitare e/o ridurre i rischi di reati previsti dallo stesso decreto.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito 7 volte nel corso dell'anno per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, informando periodicamente il Consiglio di Amministrazione e segnalando la permanenza di un quadro di regolarità e di attenzione verso le problematiche connesse alle aree di rischio analizzate.

I costi totali relativi alla certificazione del sistema di gestione integrato, alle attività di validazione dei flussi della filiera alluminio e del Modello ex D.Lgs. 231/01 sono stati pari a 27mila Euro.

COMUNICAZIONE

Come di consueto, le strategie di comunicazione finalizzate a perseguire crescenti livelli quantitativi e qualitativi dell'alluminio da raccolta differenziata, sono state caratterizzate da un'azione di tipo continuativo durante tutto l'arco dell'anno con riferimento ai seguenti canali e target preferenziali: cittadini, scuole, media, imprese, comuni e operatori.

La campagna di sensibilizzazione "Naturalmente Green" diffusa tramite il web e l'area digital ha garantito un'ampia copertura rispetto ai principali target di riferimento. I formati video e display hanno interessato i principali portali di informazione e intrattenimento nazionali producendo un elevato numero di impression (67milioni), interazioni (227mila) e visualizzazioni complete dei video (26milioni), in linea con gli obiettivi del piano di comunicazione.

Nel corso dell'anno la campagna è stata alternata e integrata da messaggi di carattere informativo in grado di precisare al pubblico alcuni semplici accorgimenti per effettuare una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio, nello specifico, attraverso gli spot sulle 5 regole per una raccolta di qualità dell'alluminio: "non solo lattine" (ma anche bombolette, scatolette, foglio, vaschette, ecc.), "mai da solo" (in raccolta con la plastica oppure con il vetro), "anche sporchi purché vuoti" (non è necessario sciacquarli sprecando acqua) "piccoli ma preziosi" (in raccolta anche tappi, chiusure, blister, ecc), "compatta e appallottola" (dedicato agli imballaggi sottili e a facilitarne l'avvio a riciclo).

Negli ultimi mesi del 2022 è stato inoltre lanciato il nuovo spot istituzionale, con declinazioni anche nei formati social, "Naturalmente Green.... Naturalmente Grey" focalizzato sull'essenza e le qualità del materiale capace di rinnovarsi continuamente assumendo di volta in volta forme diverse attraverso l'impiego della tecnica del morphing. Il filmato particolarmente adatto per il grande schermo è stato pianificato attraverso i principali circuiti cinematografici delle principali città italiane.

Il mondo digital, i canali social e la nuova piattaforma web, con 250mila visitatori unici in media negli ultimi tre anni, hanno previsto lo sviluppo di progetti specifici e dedicati alle diverse tipologie di imballaggi, target e contesti di riferimento, svolgendo anche un ruolo di amplificazione, prosecuzione e continuità delle iniziative adottate sul territorio e nell'area educational che da sempre caratterizza la comunicazione CIAL. In linea con il trend di crescita degli ultimi anni i diversi canali hanno prodotto, grazie allo sviluppo di piani editoriali continuativi in grado di rilanciare sia i messaggi della campagna istituzionale, sia contenuti creativi ad hoc, risultati particolarmente soddisfacenti: oltre ad una forte crescita dei follower e delle interazioni i post pubblicati su Facebook hanno ottenuto oltre 15milioni di impression, Instagram 8milioni, mentre le visualizzazioni del canale YouTube sono cresciute del 9%.

Il mondo della scuola riveste da sempre un ruolo privilegiato per CIAL per trasferire ai più giovani gli elementi fondanti di una cultura ambientale coerente con i principi di uno sviluppo sostenibile e di una economia circolare. Il nuovo portale per la didattica, così come il programma ludico-educativo on line, in grado di coinvolgere in una sana competizione le scuole di intere regioni, come nel caso di GreenGame e di CookingQuiz, hanno permesso di trasferire in maniera chiara ed efficace le corrette regole per una buona raccolta differenziata e i benefici del riciclo dell'alluminio.

Sempre con riferimento al pubblico dei più giovani, nel 2022 è stato avviato un interessante progetto di collaborazione con il Comicon, il Salone Internazionale del Fumetto e dedicato al mondo dell'intrattenimento, che si tiene a Napoli intorno alla fine di aprile. CIAL in qualità di primo partner "green" della manifestazione ha affiancato gli organizzatori nella promozione e sensibilizzazione della raccolta differenziata, in particolare, delle lattine per bevande nell'ambito del programma "Ogni Lattina vale". In quelle giornate è stato inoltre lanciato un nuovo concorso, promosso da CIAL nelle scuole superiori di tutta Italia, che ha previsto da parte degli studenti partecipanti lo sviluppo di strisce di fumetti sul tema della raccolta e del riciclo dell'alluminio. In occasione dell'edizione 2023, nelle giornate della manifestazione, i dieci vincitori del contest saranno ospiti di CIAL e protagonisti di una mostra dedicata ai loro lavori ma anche di testimonial, presso il pubblico, delle performance ambientali del packaging in alluminio.

Dal 2019 CIAL aderisce al grande progetto europeo “Every can counts” che oggi coinvolge ben 19 Paesi, con l’obiettivo di promuovere la raccolta e il riciclo delle lattine in alluminio, anche in occasione di grandi eventi o, comunque, in contesti diversi da quello domestico, come ad esempio in viaggio, all’aperto, in occasione di eventi culturali e sportivi, concerti, raduni, partite o grandi manifestazioni sportive. “Ogni lattina vale” è la declinazione italiana del progetto che anche, nel 2022, ha previsto diverse iniziative sul territorio.

Tra le principali ricordiamo le raccolte organizzate su 100 spiagge in Calabria in collaborazione con l’Ente Parchi Marini della Regione (estate 2022), il Napoli Comicon (aprile 2022), l’International Recycling Tour che, in contemporanea con tutti gli altri partner europei, per l’Italia si è tenuto a Firenze (giugno 2022), il Firenze Rocks (giugno 2022) e il Pizza Village di Napoli (giugno 2022).

Oltre agli eventi sul territorio il programma di comunicazione, condiviso e coordinato a livello europeo, è caratterizzato da una costante e continua attività di ufficio stampa e di sensibilizzazione attraverso i canali social dedicati.

“Ogni lattina vale” nasce anche con l’intento di rafforzare e integrare la raccolta differenziata tradizionale e il riciclo delle lattine per bevande che, oggi, si attesta già ad oltre il 90% dell’impresso al consumo.

Nel 2022 CIAL ha sostenuto e contribuito alla realizzazione di una importante campagna di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare promossa da ANCI. La campagna nazionale BIS! ha promosso, attraverso una vera e propria alleanza tra istituzioni pubbliche e Associazioni, e nell’ambito della ristorazione italiana, una maggiore consapevolezza del valore del cibo per sensibilizzare il consumatore alla riduzione degli sprechi alimentari, grazie alla diffusione della food-bag tramite gli oltre 90 ristoratori che hanno aderito all’iniziativa.

Il Consorzio ha messo a frutto le molteplici esperienze maturate in questi anni con diversi Comuni italiani e operatori della ristorazione, proprio attraverso la disponibilità e distribuzione di vaschette in alluminio, idonee e sicure per il trasporto e la conservazione del cibo, funzionali alla pratica del food bag e del take away e, principalmente, riciclabili all’infinito, in linea con i principi dell’economia circolare.

I costi dell’area comunicazione sono stati complessivamente 1.164 mila Euro.

GESTIONE ALTRI CONTENITORI

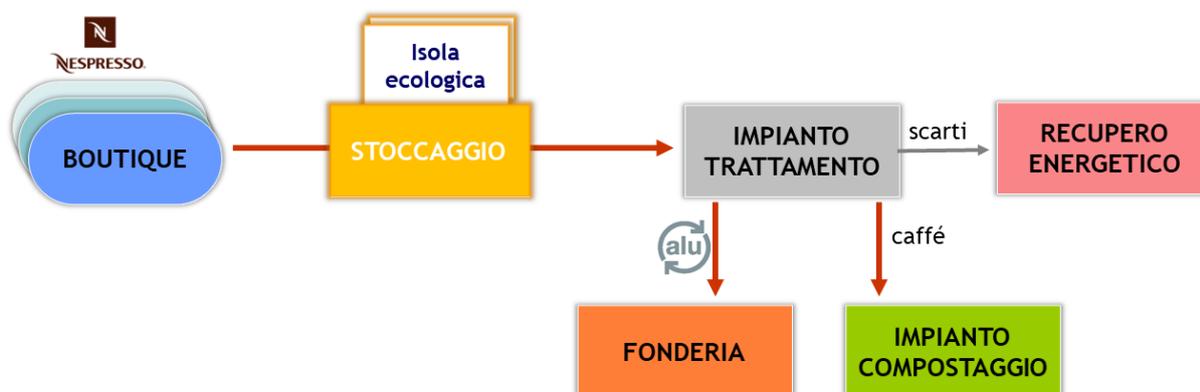
CIAL e Nespresso collaborano da oltre 10 anni per la raccolta delle capsule da caffè in alluminio post consumo.

Il progetto è volto a organizzare e gestire la raccolta dedicata dei rifiuti costituiti dalle capsule in alluminio contenenti caffè, conferite dai cittadini presso i punti vendita Nespresso® appositamente attrezzati, nonché presso i Centri di Raccolta comunali/Isole Ecologiche dei rifiuti urbani, gestiti dalle aziende responsabili dei servizi di raccolta differenziata che hanno aderito all'iniziativa.

Le capsule in alluminio contenenti caffè post consumo vengono così opportunamente avviate a riciclo presso un impianto appositamente attrezzato per la separazione dei due componenti: l'alluminio è avviato a riciclo in fonderia mentre la componente caffè è destinata alla produzione di compost e biogas.

Al 31 dicembre 2022, il servizio è stato attivato in 82 città italiane, coinvolgendo 77 boutique, 75 isole ecologiche e 2 centri di assistenza.

Di seguito, una rappresentazione schematica del sistema di recupero adottato e applicato.



La partecipazione attiva dei clienti Nespresso è proseguita anche nel 2022, facendo registrare un aumento del quantitativo raccolto, rispetto all'anno precedente, del 13%. Sono state conferite all'impianto di trattamento 1.695 tonnellate di capsule.

Dal 2011, anno di partenza del progetto, sono state raccolte più di 8.000 tonnellate di capsule in alluminio esauste contenenti caffè.

Dette quantità non rientrano però nel calcolo degli obiettivi di riciclo propri del sistema imballaggi.

Relativamente alla frazione alluminio, nel 2022 è stata avviata a riciclo una quantità di oltre 135.000 kg, producendo benefici quali:

- un risparmio di energia pari a 425 tep (tonnellate equivalenti petrolio)
- emissioni serra evitate pari a circa 990 mila Kg di CO_{2e}.

Prosegue l'attività di conferimento e recupero delle capsule in alluminio nella raccolta differenziata del bacino territoriale di Silea spa e CEM Ambiente spa, gestori della raccolta che operano nei comuni della provincia di Lecco e Monza Brianza e Milano. Grazie all'operato dell'impianto di selezione, viene massimizzato il recupero delle capsule insieme a componenti in alluminio di piccole dimensioni, i quali vengono recuperati tramite la selezione del sottovaglio.

Per tale gestione non sono state utilizzate risorse provenienti da Contributo Ambientale.

ANALISI ECONOMICA

Bilancio e indici di valutazione

Le attività sviluppate nell'anno 2022 da CIAL hanno generato costi e ricavi che riportiamo in termini sintetici nel seguente prospetto cui si affianca per confronto l'esercizio precedente.

Bilancio consuntivo - migliaia Euro	2021	%	2022	%
Costi				
Raccolta*	(10.822)	68%	(11.329)	66%
Selezione e Riciclo	(206)	1%	(217)	1%
Smaltimento	(32)	0%	(126)	1%
Comunicazione	(1.078)	7%	(1.164)	7%
Ricerca & Sviluppo	(12)	0%	(14)	0%
Conai	(878)	6%	(870)	5%
Generali/Oneri non ricorrenti	(1.634)	10%	(1.761)	10%
Gestione altri contenitori	(1.269)	8%	(1.725)	10%
Totale Costi	(15.931)	100%	(17.206)	100%
Ricavi				
Contributo Ambientale	5.862	32%	4.667	26%
Vendita materiali a riciclo	9.822	56%	10.041	58%
Altri proventi	273	2%	545	3%
Gestione altri contenitori	1.670	9%	2.203	13%
Totale Ricavi	17.627	100%	17.456	100%
Risultato d'esercizio	1.696		250	

*Al netto delle rimanenze di magazzino.

Si segnala che, nel 2022, la voce "totale ricavi" si attesta sui livelli dell'esercizio precedente realizzando -1% rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è stato generato, principalmente:

- dalla crescita dei ricavi ottenuti dalla vendita dell'alluminio, in particolare nel primo semestre, che su base annua ha totalizzato +2% rispetto all'anno precedente contrapposta al calo del CAC sceso del 20% a seguito dell'abbattimento del contributo passato a € 10 Euro/ton dai € 15 Euro/ton a gennaio 2022 e poi a € 7 Euro/ton da luglio 2022;
- dalla crescita nei ricavi derivanti dalla gestione altri contenitori (+32%YoY) per via dell'apertura di nuovi punti vendita.

Si propongono di seguito alcuni indici di valutazione economica che comparano i risultati 2022 con i risultati realizzati nell'esercizio precedente.

Indici	2021	2022
Contributo Ambientale a copertura dei Costi totali	37%	27%
Contributo Ambientale a copertura dei Costi RSR	53%	40%
Costi RSR/Ricavi Totali	63%	67%
Costi totali/Ricavi Totali	90%	99%

RSR=Raccolta, Selezione, Riciclo e Recupero

Dal punto di vista patrimoniale l'indicatore di solvibilità evidenzia la capacità del Consorzio di far fronte agli impegni a breve: nel 2022 il margine di disponibilità risulta positivo, attestandosi a circa 5,6 mln di euro con un quoziente di disponibilità pari a 1,93 come il quoziente di tesoreria.

Indice di solvibilità	2021	2022	Descrizione
Margine di disponibilità	5.307.055	5.627.305	Attivo circolante - Passività correnti
Quoziente di disponibilità	1,91	1,93	Attivo circolante / Passività correnti
Margine di tesoreria	5.284.491	5.626.030	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Pc
Quoziente di tesoreria	1,90	1,93	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc

Economia del recupero

Come gli anni precedenti esponiamo anche gli indicatori economici, ricavati esclusivamente da soli costi e ricavi diretti di gestione delle attività di raccolta, trasporto, selezione [incluso lo smaltimento], riciclo e recupero.

Ricavi/deficit di recupero	2021	2022
	Euro/t	Euro/t
Recupero totale	-57,58	-82,14
di cui:		
Riciclo	-72,66	-99,37

Gli indicatori economici esposti si riferiscono dunque solo alla quota di materiali recuperati gestita direttamente.

I costi diretti di gestione dei flussi di materiale rappresentano il 307% del Contributo Ambientale netto introitato da CiAl nel 2022. È doveroso segnalare che data l'eterogeneità delle tipologie dei materiali ricevuti e trattati e l'alta variabilità dei costi relativi, gli indici devono essere valutati con estrema attenzione.

In particolare, per il servizio di raccolta differenziata e altre forme di captazione, ed operazioni accessorie [pressatura e trasporto], effettuate dai comuni o imprese, sono stati corrisposti mediamente 687 Euro/t.

I costi di selezione e logistica, pari a 95 Euro/t su materiale in ingresso, sono il costo medio delle diverse lavorazioni ed operazioni effettuate per conto CiAl.

Il costo unitario medio di smaltimento degli scarti di selezione, incluso il trasporto, è di 185 Euro/t.

Sul fronte ricavi il prezzo medio di vendita dei materiali recuperati è di 620 Euro/t.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

I rischi di credito del Consorzio sono principalmente legati alle fonderie nella loro qualità di soggetti cessionari del materiale in alluminio e quindi alle condizioni del mercato dell'alluminio. In regime di prezzi crescenti, i cessionari di riferimento del materiale in alluminio conferito dal Consorzio sono in grado di mantenere gli impegni assunti. Un trend decrescente del prezzo dell'alluminio genera, invece, difficoltà in capo agli operatori del mercato per la riduzione/azzeramento dei margini.

Le forniture effettuate nel corso del 2022 hanno comunque generato crediti di discreta qualità creditizia in termini di esigibilità immediata e prospettiva di incasso.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è pari a 791 mila euro.

Tale ammontare rappresenta la massima esposizione del Consorzio al termine dell'esercizio 2022, interamente coperti dal relativo fondo svalutazione crediti costituito per la quasi totalità in precedenti esercizi.

Rischio di liquidità

Il Consorzio dimostra una solida struttura patrimoniale e finanziaria e non ricorre a nessuna forma di indebitamento, in quanto possiede adeguati depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità, anche in situazione di rischi di prezzo sul mercato dell'alluminio.

Rischio di prezzo

Come sopra accennato, il Consorzio è esposto al rischio derivante dalle oscillazioni del prezzo dell'alluminio. In uno scenario di prezzi decrescenti e di costi del servizio di raccolta differenziata (accordo Anci-Conai) in crescita, tale rischio si traduce nella diminuzione/azzeramento della profittabilità delle vendite.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nell'anno 2022 non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni o menomazioni al personale. Né il Consorzio è stato dichiarato responsabile in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti. Il Consorzio, inoltre, non è stato dichiarato colpevole e non è stato sanzionato per danni all'ambiente o reati ambientali. I dipendenti in organico al 31 dicembre 2022 risultano essere pari a 9.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

In data 26 gennaio 2023, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha inviato una nota a tutti i Consorzi di Filiera del sistema Conai di richiesta di alcune modifiche agli Statuti consortili con l’inserimento di specifici riferimenti agli articoli del D.Lgs. 152/2006 relativi ai principi di responsabilità estesa del produttore. Si procederà nel mese di maggio 2023 alla tenuta di apposita Assemblea Straordinaria per le relative delibere di modifica dello Statuto consortile in seguito alle richieste del MASE.

Inoltre, nei primi due mesi del 2023 si è concluso il Bando di individuazione delle società di analisi da parte del Soggetto Terzo (TUV Italia), come previsto dall’art. 5.3 dell’Accordo Quadro Anci-Conai, e il 17 febbraio 2023 è stata formalizzata l’aggiudicazione del comparto alluminio a tre società di analisi che svolgeranno le attività sull’intero territorio nazionale nel biennio 2023 - 2024.

In data 24 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’adesione di 3 imprese tutte afferenti alla categoria B) fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A fine febbraio 2023 i conferimenti di materiale ammontano a:

- 2.200 t di imballaggi da raccolta differenziata
- 130 t di tappi

Al 28 febbraio 2023 risultano sottoscritte 433 convenzioni, di cui 416 per la gestione dei rifiuti di imballaggio in alluminio da raccolta differenziata con una copertura di 5.540 comuni attivi e 46.686.647 abitanti serviti.

I principali indicatori economici di previsione dell’ufficio studi di Prometeia - dicembre 2022 - indicano per il 2023 un Prodotto Interno Lordo dello 0,4% e una produzione industriale a -1,3%.



BILANCIO 2022

Lettera ai consorziati
Stato patrimoniale
Conto economico
Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

LETTERA ALLE CONSORZIATE

Spettabili Imprese,

nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2022 che precede vi sono state rappresentate le attività con cui il CIAL persegue il suo fine statutario.

Nel corso del 2022, è proseguita la tendenza al rialzo del valore delle materie prime seconde e di tutte le commodities, in particolare nel primo semestre, con un leggero rallentamento e successivo assestamento nel corso degli ulteriori mesi dell'anno.

In questo scenario, il Consorzio ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato positivo, compensando la crescita del valore dell'alluminio con un altrettanto incremento dei corrispettivi riconosciuti ai soggetti convenzionati (il corrispettivo medio è aumentato del 12% rispetto a quello riconosciuto nel 2021), secondo la nuova impostazione dell'Allegato Tecnico Alluminio che, ricordiamo, prevede il riconoscimento di una parte variabile legata al valore di borsa dell'alluminio secondario.

In tal modo i soggetti convenzionati sono tutelati dalle eventuali oscillazioni di mercato e il loro impegno di conferimento anche in periodi di mercato positivi, come il 2022, viene premiato.

La gestione delle attività consortili, volte al conseguimento degli obiettivi statuari di sostegno della raccolta e riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, è stata fortemente condizionata dal complesso scenario politico-economico che ha caratterizzato il 2022. Il conflitto russo-ucraino di inizio anno e tutte le conseguenti ripercussioni economico-industriali, in particolare i forti rincari energetici e del gas e le tensioni inflattive dell'inizio del secondo semestre (ricordiamo che il tasso di inflazione del 2022 ha raggiunto l'8,1%), hanno influenzato i rapporti con tutti i principali interlocutori del Consorzio, dalle Pubbliche Amministrazioni agli impianti privati di gestione dei flussi di raccolta e recupero, agli operatori dei trasporti e della logistica, alle fonderie di riciclo. Le attività di tutti gli attori coinvolti nella filiera della raccolta e riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio hanno risentito della complessità degli eventi intervenuti nel 2022, modificando, adeguando e modulando le relative relazioni e azioni di sviluppo.

In estrema sintesi, alcuni valori gestionali:

- le quantità di rifiuti di imballaggio conferite al Consorzio hanno registrato un calo del 7% rispetto al 2021, quale espressione della sussidiarietà del Consorzio rispetto al mercato;
- i proventi di vendita dei materiali da riciclo hanno registrato un incremento del 2%, quale conseguenza dell'aumento del prezzo medio di vendita influenzato dalla quotazione sul mercato dell'alluminio;
- i costi di raccolta hanno evidenziato un incremento del 5% riconoscendo ai soggetti convenzionati un corrispettivo medio in crescita del 12% rispetto a quanto riconosciuto nel 2021, quale effetto delle condizioni economico-qualitative del nuovo Allegato Tecnico entrato in vigore il 1° gennaio 2021.

Ricordiamo, inoltre, che il 30 novembre 2022 è stata pubblicata la proposta di Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio, presentata dalla Commissione europea, che ha dato il via ad un ampio dibattito e confronto in considerazione degli importanti cambiamenti introdotti nella disciplina della filiera degli imballaggi. Nel corso del 2023 sarà fondamentale intervenire nell'iter di approvazione della proposta, con gli opportuni emendamenti e posizioni a sostegno dei risultati e dell'eccellenza conseguita dall'industria degli imballaggi in alluminio e del loro riciclo.

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione CIAL si è riunito per un totale di 5 sedute.

CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA POMPEO LITTA 5 20122 MILANO MI
Codice Fiscale	12285760158
Numero Rea	Milano 1543379
P.I.	12285760158
Capitale Sociale Euro	80.520 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.834	39.102
Totale immobilizzazioni immateriali	30.834	39.102
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	11.659	15.572
Totale immobilizzazioni materiali	11.659	15.572
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.556	45.685
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	11.111
Totale crediti verso altri	30.556	56.796
Totale crediti	30.556	56.796
Totale immobilizzazioni finanziarie	30.556	56.796
Totale immobilizzazioni (B)	73.049	111.470
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.275	6.600
4) prodotti finiti e merci	0	15.964
Totale rimanenze	1.275	22.564
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.204.681	6.022.655
Totale crediti verso clienti	5.204.681	6.022.655
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	947.449	558.267
Totale crediti tributari	947.449	558.267
5-ter) imposte anticipate	8.901	8.517
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.089	95.710
Totale crediti verso altri	166.089	95.710
Totale crediti	6.327.120	6.685.149
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.296.419	4.392.552
3) danaro e valori in cassa	171	402
Totale disponibilità liquide	5.296.590	4.392.954
Totale attivo circolante (C)	11.624.985	11.100.667
D) Ratei e risconti	52.222	49.729
Totale attivo	11.750.256	11.261.866
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	80.520	73.550
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	5.047.799	3.351.880

Totale altre riserve	5.047.799	3.351.880
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	250.133	1.695.873
Totale patrimonio netto	5.378.452	5.121.303
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	228.253	218.414
Totale fondi per rischi ed oneri	228.253	218.414
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	93.649	78.808
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.270	0
Totale acconti	16.270	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.533.613	5.189.839
Totale debiti verso fornitori	5.533.613	5.189.839
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.071	95.313
Totale debiti tributari	49.071	95.313
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.729	41.475
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.729	41.475
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.995	508.490
Totale altri debiti	398.995	508.490
Totale debiti	6.041.678	5.835.117
E) Ratei e risconti	8.224	8.224
Totale passivo	11.750.256	11.261.866

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.077.988	15.825.785
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(15.964)	2.588
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	350
altri	2.394.988	1.827.678
Totale altri ricavi e proventi	2.394.988	1.828.028
Totale valore della produzione	17.457.012	17.656.401
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.952	8.133
7) per servizi	16.052.511	14.778.768
8) per godimento di beni di terzi	94.031	89.442
9) per il personale		
a) salari e stipendi	610.435	614.647
b) oneri sociali	174.643	190.768
c) trattamento di fine rapporto	15.371	12.493
d) trattamento di quiescenza e simili	50.073	48.231
e) altri costi	36.720	40.249
Totale costi per il personale	887.242	906.388
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.268	22.090
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.913	4.004
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.689	4.632
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.870	30.726
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.325	(6.600)
13) altri accantonamenti	17.130	38.767
14) oneri diversi di gestione	99.378	42.160
Totale costi della produzione	17.184.439	15.887.784
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	272.573	1.768.617
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	11.954
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	419	109
Totale proventi diversi dai precedenti	419	109
Totale altri proventi finanziari	419	12.063
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	419	12.063
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	272.992	1.780.680
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.243	85.941
imposte differite e anticipate	(384)	(1.134)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.859	84.807
21) Utile (perdita) dell'esercizio	250.133	1.695.873

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	250.133	1.695.873
Imposte sul reddito	22.859	84.807
Interessi passivi/(attivi)	(419)	(12.063)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	272.573	1.768.617
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	71.892	91.630
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.181	26.094
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	15.371	12.693
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	99.444	130.417
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	372.017	1.899.034
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	21.289	(9.188)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	813.285	(1.539.892)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	343.774	1.115.835
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.493)	(4.416)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(483.516)	(229.715)
Totale variazioni del capitale circolante netto	692.339	(667.376)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.064.356	1.231.658
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	419	12.063
(Imposte sul reddito pagate)	(136.455)	(1)
(Utilizzo dei fondi)	(7.291)	(57.923)
Altri incassi/(pagamenti)	(50.603)	(153)
Totale altre rettifiche	(193.930)	(46.014)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	870.426	1.185.644
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(26.569)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	26.240	1.585.124
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	26.240	1.558.555
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	6.970	(5.138)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.970	(5.138)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	903.636	2.739.061
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.392.552	1.653.771
Danaro e valori in cassa	402	122
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.392.954	1.653.893
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.296.419	4.392.552
Danaro e valori in cassa	171	402

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

5.296.590

4.392.954

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Consorzio si rimanda a quanto verrà riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro; si è reso, pertanto, necessario operare arrotondamenti di alcune voci di bilancio. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci e' ricondotta in apposita riserva del patrimonio netto per lo stato patrimoniale e tra gli oneri diversi di gestione per il conto economico

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10% - 25% - 33%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Impianti ufficio	12% - 15%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale valore coincide con il valore nominale dei crediti a scadenza. Infatti, data l'assenza di costi di transazione, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato non ha comportato alcun effetto sul valore di rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati. Invero, poiché detti crediti - per i quali contrattualmente non sono previsti interessi espliciti - sono a rischio zero e la differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di interesse di mercato è di scarso rilievo, si è ritenuto che anche gli effetti dell'attualizzazione fossero irrilevanti e quindi se ne è esclusa l'applicazione.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, che riguardano rifiuti di imballaggi in alluminio provenienti dalla raccolta differenziata, sono state iscritte al valore minore tra il costo di produzione e il corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato al termine dell'esercizio o, se più corretto, nel periodo tra la chiusura dell'esercizio e la formazione del bilancio. Il costo di produzione è rappresentato dal costo del servizio sostenuto per l'attività di raccolta, di selezione e di rilavorazione.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno del Consorzio nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, per i debiti a breve termine.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

In merito alla riserva indisponibile iscritta nel Patrimonio Netto - in sospensione d'imposta - non sono state iscritte le relative imposte differite, ai sensi del P.C. n. 25 OIC, essendone preclusa la distribuzione per disposizione statutaria.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	4.392.954	903.636	5.296.590
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C) Altre attività finanziarie correnti	45.685	-15.129	30.556
Altre attività a breve	54.390	-2.928	51.462
D) Liquidità (A+B+C)	4.493.029	885.579	5.378.608
E) Debito finanziario corrente			
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente			
Altre passività a breve			
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)			
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-4.493.029	-885.579	-5.378.608
I) Debito finanziario non corrente			
J) Strumenti di debito			
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti			
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)			
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-4.493.029	-885.579	-5.378.608

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	15.825.785		15.077.988	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	2.588	0,02	-15.964	-0,11
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.533	0,01	17.277	0,11
Costi per servizi e godimento beni di terzi	14.868.210	93,95	16.146.542	107,09
VALORE AGGIUNTO	958.630	6,06	-1.101.795	-7,31
Ricavi della gestione accessoria	1.828.028	11,55	2.394.988	15,88
Costo del lavoro	906.388	5,73	887.242	5,88
Altri costi operativi	42.160	0,27	99.378	0,66
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.838.110	11,61	306.573	2,03
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	69.493	0,44	34.000	0,23
RISULTATO OPERATIVO	1.768.617	11,18	272.573	1,81
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	12.063	0,08	419	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.780.680	11,25	272.992	1,81
Imposte sul reddito	84.807	0,54	22.859	0,15
Utile (perdita) dell'esercizio	1.695.873	10,72	250.133	1,66

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	100.626	100.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.524	61.524
Valore di bilancio	39.102	39.102
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	8.268	8.268
Totale variazioni	(8.268)	(8.268)
Valore di fine esercizio		
Costo	100.626	100.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.792	69.792
Valore di bilancio	30.834	30.834

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 ammontano a Euro 30.834 (Euro 39.102 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento e si riferiscono alle licenze d'uso del programma gestionale integrato "ERP SAPB 1H" e "LABSO".

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	232.497	232.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	216.925	216.925
Valore di bilancio	15.572	15.572
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	3.913	3.913
Totale variazioni	(3.913)	(3.913)
Valore di fine esercizio		
Costo	232.497	232.497

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	220.838	220.838
Valore di bilancio	11.659	11.659

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	150.526	36.240			45.730	1	232.497
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	144.777	34.880			37.267	1	216.925
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	5.749	1.360			8.463		15.572
Acquisizioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	1.445	744			1.724		3.913
Arrotondamento							
Saldo finale	4.304	616			6.739		11.659

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 11.659 (Euro 15.572 alla fine dell'esercizio precedente) e comprendono macchine, mobili e attrezzatura varia d'ufficio nonché arredi e stigliature utilizzati in occasione di fiere espositive.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti di natura finanziaria come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	56.796		26.240	30.556
Altri titoli				
Arrotondamento				
Totali	56.796		26.240	30.556

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli eventuali importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	56.796	(26.240)	30.556	30.556	0
Totale crediti immobilizzati	56.796	(26.240)	30.556	30.556	-

La voce comprende i finanziamenti, infruttiferi di interesse, concessi a fornitori per apportare migliorie tecniche su propri impianti di separazione. A garanzia i fornitori hanno rilasciato una fideiussione bancaria a prima richiesta a copertura totale del finanziamento.

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati erogati nuovi finanziamenti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.600	(5.325)	1.275
Prodotti finiti e merci	15.964	(15.964)	0
Totale rimanenze	22.564	(21.289)	1.275

In termini di quantità, la voce rimanenze ha subito la seguente movimentazione:

Voci in rimanenza	Quantità in ton 2021	Variazione	Quantità in ton 2022
Materie prime	13	51	64
Prodotti finiti	20	-20	0
Totale	33	31	64

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile). Nel dettaglio:

Materie Prime

La voce Materie Prime, che accoglie i rifiuti di imballaggio in alluminio provenienti dalla raccolta differenziata giacenti nei centri di lavorazione del Consorzio in attesa di essere lavorati, è iscritta al corrispondente valore di mercato pari a euro 1.275 al termine dell'esercizio.

Prodotti finiti e merci

La voce Prodotti finiti e merci si azzerà nell'esercizio per insussistenza di materiale in alluminio lavorato e selezionato in giacenza presso terzi pronto per la vendita, proveniente dalla raccolta differenziata.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.022.655	(817.974)	5.204.681	5.204.681
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	558.267	389.182	947.449	947.449
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.517	384	8.901	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	95.710	70.379	166.089	166.089
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.685.149	(358.029)	6.327.120	6.318.219

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.204.681	5.204.681
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	947.449	947.449
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.901	8.901
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	166.089	166.089
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.327.120	6.327.120

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti CAC	2.143.901	1.422.837	-721.064
Crediti commerciali	4.759.398	4.572.731	-186.667
Fondo svalutazione crediti CAC	-132.505	-42.747	89.758
Fondo svalutazione crediti commerciali	-748.139	-748.139	
Arrotondamento		-1	-1
Totale crediti verso clienti	6.022.655	5.204.681	-817.974

I crediti per contributi Conai comprendono fatture da emettere per euro 1.263.113, rispetto ad euro 1.727.054 dell'esercizio precedente.

I crediti commerciali fanno riferimento all'attività di riciclaggio del materiale proveniente dalla raccolta di imballaggi in alluminio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	880.644	94.446	4.689	790.887

Detto fondo è considerato congruo sulla base di un esame analitico dei crediti commerciali del consorzio. Nel 2022 si è conclusa la procedura fallimentare di un'impresa di considerevole rilevanza ai fini del contributo ambientale che ha rappresentato circa il 90% dell'importo calcolato negli utilizzi. Le svalutazioni effettuate nell'esercizio per euro 4.689 si sono rese necessarie per tenere conto del rischio di incasso dei crediti per il Contributo Ambientale Conai.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite		1	1
Crediti IRES/IRPEF		4.723	4.723
Crediti IRAP		57.974	57.974
Crediti IVA	558.267	326.124	884.391
Altri crediti tributari		360	360
Arrotondamento			
Totali	558.267	389.182	947.449

Le posizioni creditorie per IRES e IRAP sono determinate dall'eccedenza di versamenti in acconto (rispettivamente euro 7.439 e euro 78.501) rispetto alle imposte correnti dell'esercizio (rispettivamente euro 2.716 e euro 20.527).

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	95.710	166.089	70.379
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	610	610	
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	1.415	1.538	123
- n/c da ricevere	33.178	101.642	68.464
- crediti verso CONAI	54.390	51.462	-2.928
- altri	6.117	10.837	4.720
Totale altri crediti	95.710	166.089	70.379

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.392.552	903.867	5.296.419

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	402	(231)	171
Totale disponibilità liquide	4.392.954	903.636	5.296.590

Il dettaglio della voce Depositi bancari e postali è il seguente:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Banca Intesa San Paolo c/c	4.292.413	784.922	5.077.335
BPER Banca c/c	100.139	118.945	219.084
arrotondamento		0	
Totale	4.392.552	903.867	5.296.419

La voce “Depositi bancari e postali” ammonta al 31/12/2022 ad euro 5.296.419 e segna un incremento di euro 903.867 rispetto al 31/12/2021. Tale risultato è dovuto prevalentemente all’efficientamento di incasso da parte di un cliente.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	49.729	2.493	52.222
Totale ratei e risconti attivi	49.729	2.493	52.222

Nel dettaglio la voce si compone come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	49.729	52.222	2.493
- su polizze assicurative	17.368	17.776	408
- su canoni di locazione	3.667	2.842	-825
- su abbonamenti	423	436	13
- altri	28.271	31.168	2.897
Ratei attivi:			
- su interessi attivi			
Totali	49.729	52.222	2.493

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 5.378.452 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	73.550	-	6.970		80.520
Altre riserve					
Varie altre riserve	3.351.880	-	1.695.919		5.047.799
Totale altre riserve	3.351.880	-	1.695.919		5.047.799
Utile (perdita) dell'esercizio	1.695.873	1.695.873	-	250.133	250.133
Totale patrimonio netto	5.121.303	1.695.873	1.702.889	250.133	5.378.452

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva art. 224, comma 4, Dlgs 152/2006	5.045.520
Fondo Aziende non più Consorziato	2.280
Altre riserve	(1)
Totale	5.047.799

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	80.520	C	B	80.520	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	5.047.799	U / C	B	5.047.799	2.528.315
Totale altre riserve	5.047.799			5.047.799	2.528.315
Totale	5.128.319			5.128.319	2.528.315
Quota non distribuibile				5.128.319	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Fondo aziende non più consorziate	2.280	C	B	2.280	-
Riserva art. 224, co. 4, Dlgs. 152/2006	5.045.520	U	B	5.045.520	2.528.315
Altre riserve	(1)			-	-
Totale	5.047.799				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondo Consortile

Il Fondo Consortile, pari ad euro 80.520, è composto da n. 201.301 quote del valore 0,40 euro, in ossequio alle disposizioni del nuovo statuto consortile adottato con Assemblea straordinaria del 27 ottobre 2017.

Fondo Aziende non più consorziate

La voce, che ammonta a euro 2.280, accoglie le quote di partecipazione non rimborsabili ai consorziati che sono usciti dal Consorzio nel corso degli esercizi.

Riserva ex art. 224, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006

La riserva, iscritta per euro 5.045.520, accoglie la destinazione degli avanzi di gestione realizzati nel corso degli esercizi, deliberata dall'Assemblea dei consorziati in sede di approvazione del bilancio in ossequio all'art. 224, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006, al netto di eventuali disavanzi.

Avanzo (disavanzo) di gestione

La voce è iscritta per euro 250.133 e accoglie l'avanzo di gestione dell'esercizio al netto delle imposte come emerge dal conto economico.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	218.414	218.414
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	17.130	17.130
Utilizzo nell'esercizio	7.291	7.291
Totale variazioni	9.839	9.839
Valore di fine esercizio	228.253	228.253

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
- fondo oneri CAC da rimborsare	218.414	9.839	228.253
Totali	218.414	9.839	228.253

La voce "Fondo oneri CAC rimborsare" comprende gli importi stimati da rimborsare sugli imballaggi destinati all'esportazione (cd. "procedura ex ante / post").

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	78.808
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.371
Altre variazioni	(530)
Totale variazioni	14.841
Valore di fine esercizio	93.649

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	0	16.270	16.270	16.270
Debiti verso fornitori	5.189.839	343.774	5.533.613	5.533.613
Debiti tributari	95.313	(46.242)	49.071	49.071

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.475	2.254	43.729	43.729
Altri debiti	508.490	(109.495)	398.995	398.995
Totale debiti	5.835.117	206.561	6.041.678	6.041.678

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio		16.270	16.270
Anticipi da clienti		16.270	16.270
Totale acconti		16.270	16.270

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	5.189.839	5.533.613	343.774
Fornitori entro esercizio:	1.949.478	1.865.481	-83.997
- fornitori ALU	1.757.922	1.643.906	-114.016
- altri	191.556	221.575	30.019
Fatture da ricevere entro esercizio:	3.240.360	3.668.132	427.772
- fornitori ALU	2.530.806	2.997.550	466.744
- fornitori Nespresso	514.478	410.109	-104.369
- altri	195.076	260.473	65.397
Arrotondamento	1		
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
- altri			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	5.189.839	5.533.613	343.774

Nella voce debiti per "Fatture da ricevere" sono inclusi:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
- debiti per raccolta materiale	2.077.593	451.105	2.528.698
- debiti per selezione materiale	36.072	-25.688	10.384
- debiti per servizio di riduzione volumetrica	222.410	53.483	275.893
- debiti per trasporto, analisi, stoccaggio, premi e contributi	194.731	-12.156	182.575
- debiti verso gestori altri contenitori	514.478	-104.369	410.109
- debiti verso altri fornitori	195.076	65.397	260.473
arrotondamento		0	
Totale	3.240.360	427.772	3.668.132

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES	4.178	-4.178	
Debito IRAP	46.336	-46.336	
Erario c.to ritenute dipendenti	29.175	60	29.235
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	15.482	4.273	19.755
Erario c.to ritenute altro	-18	18	
Addizionale comunale			
Addizionale regionale	85	-85	
Debiti per altre imposte	74	7	81
Arrotondamento	1	-1	
Totale debiti tributari	95.313	-46.242	49.071

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	35.291	36.252	961
Debiti verso Inail	298	1.892	1.594
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.887	5.585	-302
Arrotondamento	-1		1
Totale debiti previd. e assicurativi	41.475	43.729	2.254

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati	142.868	152.035	9.167
Debiti verso amministratori e sindaci	4.836	4.726	-110
Debiti verso consorziati	20.676	18.806	-1.870
Debiti per note di credito da emettere	337.155	218.181	-118.974
Altri debiti:			
- debiti verso CONAI			
- altri	2.955	5.247	2.292
Totale Altri debiti	508.490	398.995	-109.495

Le note di credito da emettere si riferiscono all'applicazione delle procedure 6.5, 6.6 e 6.2 in merito alle procedure semplificate CAC.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	16.270	16.270
Debiti verso fornitori	5.533.613	5.533.613
Debiti tributari	49.071	49.071
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.729	43.729
Altri debiti	398.995	398.995
Debiti	6.041.678	6.041.678

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	16.270	16.270
Debiti verso fornitori	5.533.613	5.533.613
Debiti tributari	49.071	49.071
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.729	43.729
Altri debiti	398.995	398.995
Totale debiti	6.041.678	6.041.678

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	8.224	8.224
Totale ratei e risconti passivi	8.224	8.224

La voce è composta da Risconti passivi di quote di ricavi di competenza economica di esercizi successivi.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	15.825.785	15.077.988	-747.797	-4,73
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	2.588	-15.964	-18.552	-716,85
Altri ricavi e proventi	1.828.028	2.394.988	566.960	31,01
Totali	17.656.401	17.457.012	-199.389	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita materiale	10.040.943
Contributo Ambientale CONAI	5.037.045
Totale	15.077.988

Il Contributo Ambientale CONAI rappresenta il contributo sugli imballaggi in alluminio indicato nelle dichiarazioni rese al CONAI per l'esercizio 2022 dai produttori, trasformatori e importatori di imballaggi al netto delle quantità esportate.

Il Contributo Ambientale CONAI si attesta a euro 5.037.045, in calo del 16% rispetto l'esercizio precedente. In particolare, il contributo per euro 4.684.435 è di competenza dell'esercizio 2022 e quanto ad euro 352.610 è di competenza di esercizi precedenti.

I ricavi derivanti dalla vendita dell'alluminio, con un incremento del 2%, si attestano al 31/12/2022 a euro 10.040.943. Il risultato è da imputarsi all'aumento considerevole nel primo semestre dell'esercizio dei prezzi di vendita dell'alluminio che sono influenzati dalla quotazione sul mercato dell'alluminio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	15.077.988
Totale	15.077.988

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Contributi in conto esercizio erogati da consorziati	350	-350	0
Ricavi diversi	81.133	2.836	83.969
Ricavi da gestione altri contenitori	1.670.249	532.878	2.203.127
Rilascio fondi rischi e oneri	2.193	16.222	18.415
Cancellazione debiti inesigibili vs/ fornitori raccolta	59.567	26.633	86.200
Rettifiche attive	14.536	-11.260	3.276
arrotondamento		1	1
Totale	1.828.028	566.960	2.394.988

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.133	11.952	3.819	46,96
Per servizi	14.778.768	16.052.511	1.273.743	8,62
Per godimento di beni di terzi	89.442	94.031	4.589	5,13
Per il personale:				
a) salari e stipendi	614.647	610.435	-4.212	-0,69
b) oneri sociali	190.768	174.643	-16.125	-8,45
c) trattamento di fine rapporto	12.493	15.371	2.878	23,04
d) trattamento di quiescenza e simili	48.231	50.073	1.842	3,82
e) altri costi	40.249	36.720	-3.529	-8,77
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	22.090	8.268	-13.822	-62,57
b) immobilizzazioni materiali	4.004	3.913	-91	-2,27
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	4.632	4.689	57	1,23
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-6.600	5.325	11.925	
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	38.767	17.130	-21.637	-55,81
Oneri diversi di gestione	42.160	99.378	57.218	135,72

Arrotondamento				
Totali	15.887.784	17.184.439	1.296.655	

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 11.952 e comprende acquisti di materiali di consumo per ufficio e di carburante per autovetture.

Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Spese gestione CONAI	878.660	-8.024	870.636
Spese servizi di recupero e selezione materiale	11.070.375	581.375	11.651.750
Spese gestione altri contenitori	1.278.502	464.077	1.742.579
Spese comunicazione	1.078.180	85.513	1.163.693
Spese generali	473.050	150.802	623.852
arrotondamento	1	0	1
Totale	14.778.768	1.273.743	16.052.511

Costi per il godimento di beni e servizi

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 94.031 e si riferisce ai costi di noleggio di sistemi informativi (euro 47.196), di autovetture aziendali e concesse in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte dell'esercizio (euro 18.595) e all'affitto dei locali sede del Consorzio (euro 28.240).

Costi per il personale

La voce ammonta a complessivi euro 887.242 e comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti contrattuali, i passaggi di categoria, le ferie non godute, i premi del programma MBO, il trattamento di fine rapporto ed altri accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano complessivamente a euro 12.181.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti è composta accantonamenti per euro 4.689 a fronte del rischio di incasso di crediti per contributo ambientale.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Oneri diversi di gestione CAC	11.252	59.526	70.778
Oneri diversi di gestione attività di raccolta		9.683	9.683
Oneri tributari e diversi	30.907	-28.891	2.016
Erogazioni liberali		15.000	15.000

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Rettifiche passive		1.900	1.900
arrotondamento	1	0	1
Totale	42.160	57.218	99.378

Proventi e oneri finanziari

Si riporta un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					6	6
Interessi su finanziamenti						
Interessi da crediti commerciali					214	214
Altri interessi attivi						
Altri proventi					200	200
Arrotondamento					-1	-1
Totali					419	419

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Consorzio non ha conseguito ricavi e non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare in questa sede.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	85.941	-62.698	-72,95	23.243
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate	-1.134	750	-66,14	-384
Totali	84.807	-61.948		22.859

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Oneri CAC da rimborsare		218.414		9.839		228.253
Totale differenze temporanee deducibili		218.414		9.839		228.253
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate		8.518		384		8.902
Arrotondamento		-1				-1
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP		8.517		384		8.901
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	8.517		384		8.901	
- imputate a Conto economico			384			
- imputate a Patrimonio netto						

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRAP
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	7.291
Totale differenze temporanee imponibili	17.130
Differenze temporanee nette	9.839
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(8.517)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(384)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(8.901)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo oneri CAC da rimborsare	218.414	9.839	228.253	3,90%	8.902

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
fondo svalutazione crediti tassato	812.201	(26.004)	786.197	24,00%	188.687
fondo oneri CAC da rimborsare	218.414	(7.291)	211.123	24,00%	50.670
compensi amministratori da corrispondere	-	4.726	4.726	24,00%	1.134
interessi attivi di mora	(47.431)	654	(46.777)	24,00%	(11.226)
quote associative non pagate	300	3.387	3.687	24,00%	885

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Ammontare	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale
Perdite fiscali				
di esercizi precedenti	65.896		115.161	
Totale perdite fiscali	65.896		115.161	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00%	-	24,00%

Si evidenzia che non si è proceduto alla determinazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali in quanto non vi è la ragionevole certezza che negli esercizi successivi il Consorzio consegua imponibili fiscali tali da assorbire le perdite fiscali prodotte.

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	272.992	
Onere fiscale teorico %	24	65.518
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre	149	
Totale	149	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti		
- accantonamento a fondo rischi	17.130	
- emolumenti amministratori non corrisposti	4.726	
- altre	3.687	
Totale	25.543	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		

Descrizione	Valore	Imposte
- utilizzo fondo svalutazione crediti	26.004	
- utilizzo fondo rischi	7.291	
- emolumenti amministratori corrisposti		
- perdite esercizi precedenti	45.265	
- altre voci	-503	
Totale	78.057	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- erogazioni liberali	8.713	
- spese autovetture	11.047	
- sopravvenienze passive	29.279	
- spese telefoniche	3.697	
- multe e ammende	33	
- costi indeducibili		
- altre variazioni in aumento	2.754	
- deduzione IRAP	-11.399	
- sopravvenienze attive		
- quota non imponibile utili	-250.133	
- altre variazioni in diminuzione	-3.004	
Totale	-209.013	
Imponibile IRES	11.316	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		2.716
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	1.181.634	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- compensi amministratori e sindaci non deducibili IRAP	141.555	
- perdite su crediti		
- altre voci	26.215	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci		
Totale	1.349.404	
Onere fiscale teorico %	3,90	52.627
Deduzioni:		
- Costo del lavoro	797.353	
Totale	797.353	

Descrizione	Valore	Imposte
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	18.415	
- utilizzo fondo rischi	7.291	
- altre voci		
Totale	25.706	
Imponibile IRAP	526.345	
IRAP corrente per l'esercizio		20.527
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Riconciliazione Aliquota IRES

Ai sensi del principio contabile n. 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota media effettiva	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Risultato prima delle imposte e aliquota fiscale applicabile	272.992	24,00	1.780.680	24,00
Maggiorazione IRES				
Effetto delle variazioni in aumento (in diminuzione) rispetto all'aliquota principale				
Redditi esenti	-250.133	-21,99	-1.695.873	-22,86
Dividendi				
Costi indeducibili	55.522	4,88	141.322	1,90
Altre differenze permanenti	-14.403	-1,27	-4.451	-0,06
Aliquota fiscale media effettiva		5,62		2,98

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2022.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	5
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2022, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	133.850	35.540

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che il Consorzio non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del consorzio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. si segnala che per effetto del nuovo Allegato Tecnico Alluminio, entrato in vigore il 1° gennaio 2021, anche i corrispettivi di raccolta sono legati al valore del prezzo di mercato dell'alluminio secondario secondo il listino LME attraverso una componente variabile. In questo contesto, sia i costi sia i ricavi di raccolta del Consorzio sono legati all'andamento del valore dell'alluminio secondario. Nel corso del 2022 il positivo andamento dei mercati ha permesso la doppia riduzione del CAC senza particolari riflessi sul conto economico del Consorzio.

Per quanto riguarda la continuità aziendale, sulla scia dei risultati ottenuti e alla luce degli scenari macroeconomici attuali, si è provveduto ad aggiornare il Budget Triennale che stima una crescita di immesso sul mercato nazionale contrapposta ad un rallentamento nelle quantità gestite direttamente dal Consorzio.

Tali previsioni, che portano ad un risultato non positivo per il triennio, non determineranno problemi di liquidità e/o di patrimonializzazione del Consorzio, alla luce delle disponibilità liquide e delle riserve di patrimonio netto in essere al momento della redazione del presente bilancio, che risultano essere congrue anche in caso di scenari peggiorativi rispetto alle previsioni di budget.

Il 30 novembre 2022 è stata presentata la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio europeo sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio che apporterà modifiche al Regolamento 2019/1020/Ue e alla Direttiva 2019/904/Ue. Potranno, pertanto, intervenire delle modifiche e degli adattamenti all'attuale gestione degli imballaggi e dei relativi rifiuti garantita dal sistema Conai – Consorzi, di cui al momento non è possibile prevedere l'impatto sul Consorzio.

Inoltre, segnaliamo che, in data 26 gennaio 2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha inviato una nota a tutti i Consorzi di Filiera del sistema Conai di richiesta di alcune modifiche agli Statuti consortili con l'inserimento di specifici riferimenti agli articoli del D.Lgs. 152/2006 relativi ai principi di responsabilità estesa del produttore. Si procederà nel mese di maggio 2023 alla tenuta di apposita Assemblea Straordinaria per le relative delibere di modifica dello Statuto consortile in seguito alle richieste del MASE.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che il Consorzio non utilizza strumenti derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che il Consorzio non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da parte di pubbliche amministrazioni e di soggetti ad esse collegati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a riserva indisponibile ex D.L. 104/2020	250.133
Totale	250.133

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è pari a 60 giorni dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali del Consorzio non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Nota integrativa, parte finale

MILANO, 24 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

REA CARMINE

SEPARAZIONE CONTABILE – Art. 18 comma 2 dello Statuto consortile

Nel seguito si riportano le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al Contributo Ambientale ed al suo utilizzo per gli scopi cui il Consorzio è preposto.

Nell'analisi che segue, in primis si espone attraverso la separazione delle voci di ricavo e del loro relativo impiego, la capacità di far fronte all'operatività caratteristica del consorzio.

Consuntivo economico - migliaia Euro	2021	2022
Contributo Ambientale	5.862	4.667
Conguaglio Contributo esercizi precedenti	118	356
Totale Ricavi da CAC	5.980	5.023
Raccolta, Selezione, Riciclo	-11.061	-11.673
Funzionamento Conai	-878	-870
Totale Costi RSR e quota Conai	-11.939	-12.543
Δ Ricavi CAC, Costi RSR e quota Conai	-5.959	-7.520
Vendita Materiale	9.822	10.041
Altri ricavi	143	189
Altri contenitori	1.670	2.203
Eccedenza Ricavi	5.676	4.913
Altri costi (organi, personale, generali, oneri non ricorrenti, relazioni esterne, Consulenze, certificazioni, R&S, comunicazione, altri contenitori, svalutazioni e amm.ti)	-3.905	-4.638
Δ costi e ricavi	1.771	273
Oneri e Proventi finanziari/Imposte	-75	-25
Risultato dell'esercizio	1.696	250

Si segnala come i Ricavi da Contributo Ambientale Conai, benché comprensivi della quota parte relativa agli esercizi precedenti, non sono risultati sufficienti a coprire la totalità dei costi della gestione tipica del Consorzio.

Informazioni patrimoniali - migliaia Euro	2021	2022
Crediti da Contributo Ambientale	2.011	1.380
Crediti da Vendita Materiale	4.011	3.825
Saldo crediti da CAC e Vendita Materiale	6.022	5.205
Debiti per Contributo Ambientale	337	218
Debiti v/fornitori per raccolta, trasporto, avvio a riciclo	4.289	4.642
Saldo debiti CAC e RTR	4.626	4.860
Differenza non coperta	-2.615	-3.480
Copertura	1.396	345

Dal punto di vista patrimoniale, la separazione delle attività mette in evidenza come i crediti derivanti dal Contributo Ambientale Conai non sono sufficientemente capienti per coprire i debiti generati dalla gestione operativa caratteristica. Per la copertura dei maggiori debiti si fa ricorso ai crediti derivanti dai proventi della vendita di materiale, oltre alle riserve accantonate nei fondi.

Flussi finanziari - migliaia Euro	2021	2022
Entrate da Contributo CAC al netto quota Conai	5.648	5.332
Uscite per corrispettivi RSR	-11.633	-12.132
Eccedenza uscite RSR su entrate da Contributo CAC	-5.985	-6.800
Altri incassi per vendita di materiale	8.979	10.509
Altre uscite (organi, personale, generali, oneri non ricorrenti, relazioni esterne, consulenze, certificazioni, R&S, comunicazione)	-2.445	-3.073
Differenze entrate vs uscite	549	636

Per l'esposizione della separazione delle componenti finanziarie, si è proceduto con la predisposizione di un raffronto tra i flussi finanziari in entrata e quelli in uscita generati dal Contributo Ambientale oltre che alle altre tipologie di costi, individuando i flussi di cassa operativi.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2429 comma 2 del codice civile

Ai Consorziati del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio,

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la " *Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la " *Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CiAl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di CiAl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di CiAl al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CiAl al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai consorziati ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i Consorziati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa."

MILANO, 3 aprile 2023

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente BARBARA HELL
Il Sindaco effettivo CLAUDIO ARTIGIANI

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio (il Consorzio), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non era obbligata alla revisione contabile ai sensi di legge.

Limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

La presente relazione è destinata e indirizzata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio. Pertanto, la relazione non può essere messa a disposizione di, esibita, consegnata o anche solo menzionata a terzi, diversi dai componenti dell'organo amministrativo del Vostro Consorzio. Inoltre, essa non può essere depositata presso il competente Registro delle Imprese in quanto trattasi di documento non soggetto a pubblicità e non può essere allegata e riprodotta, in tutto o in parte, né citata in qualsiasi documento relativo al Vostro Consorzio, senza il nostro preventivo consenso scritto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza



significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 12 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Nicola Fierro', written over a faint circular stamp.

Nicola Fierro
(Revisore legale)



PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2023 ÷ 2025

Premessa
Obiettivi del Programma Specifico di Prevenzione
Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
Prevenzione
Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali
Comunicazione
Corrispettivi unitari di raccolta
Finanziamenti
Raccolta differenziata
Ritiro dei materiali
Qualità, Selezione e Logistica
Cessione dei materiali
Riciclo
Recupero energetico
Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
Gestione altri contenitori
Previsioni economiche

PREMESSA

Sulla base dei propri obiettivi statutari e delle disposizioni normative, CIAL opera nel sistema di recupero e riciclo degli imballaggi in alluminio post consumo in via sussidiaria rispetto al mercato, dando esecuzione alla responsabilità estesa dei propri consorziati che si fanno carico del fine vita del proprio prodotto con precisi obiettivi di riciclo, collaborando con le Pubbliche Amministrazioni per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in alluminio, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, ai sensi dell'accordo quadro ANCI- CONAI e delle modalità operative indicate nell'Allegato Tecnico Alluminio.

CIAL, nel settembre 2022, ha presentato ai Ministeri competenti e a Conai, in base al D.Lgs. 152/06, il Piano Specifico di Prevenzione e Gestione relativo all'anno solare 2023.

Di seguito si riportano le previsioni per il triennio 2023-2025 che potranno essere rielaborate in considerazione degli sviluppi sull'ulteriore applicazione delle nuove regole di calcolo del tasso di riciclo (correttivi lato immesso sul mercato e quantità riciclate) previste dalla revisione della Decisione CE 2005/270.

Questi sviluppi potrebbero comportare, qualora finalizzati, un ulteriore incremento delle quantità immesse sul mercato, così come, l'ampliamento degli impianti coinvolti nella quantificazione degli imballaggi riciclati dalle ceneri pesanti, potrebbe consentire il riconoscimento di nuove quote di riciclo.

SCENARIO

I risultati conseguiti nel 2022 sono chiara espressione dello scenario economico-industriale e di mercato che ha caratterizzato l'anno e del continuo lavoro di adeguamento alle richieste normative in evoluzione.

Come presentato nella Relazione sulla Gestione 2022, sia il dato di immesso sul mercato sia il dato delle quantità riciclate, hanno evidenziato lievi aumenti (rispettivamente dell'1% e del 3%) rispetto al precedente anno, conseguenza di alcuni fattori esterni come inflazione, rincari energetici e carenza di materia prime.

Il rallentamento, in parte, della crescita economica e alcune criticità verificatesi sul fronte politico nei primi mesi del 2023, amplificano l'incertezza e rendono particolarmente difficile fare previsioni sia in riferimento all'immesso sul mercato nazionale sia in riferimento ai risultati di riciclo.

Inoltre, come anticipato, l'applicazione di nuovi correttivi derivanti dalle nuove metodologie di calcolo e rendicontazione del dato di riciclo, potrebbe comportare una revisione delle stime presentate.

Ricordiamo, infine, che il 30 novembre 2022 la Commissione europea ha presentato una proposta di Regolamento del Parlamento europeo e il Consiglio europeo sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio. In particolare, il nuovo testo apporterà modifiche al Regolamento 2019/1020/Ue e alla Direttiva 2019/904/Ue. Le novità, che potranno essere introdotte dal Regolamento, implicheranno rilevanti cambiamenti nel settore degli imballaggi, a partire dalla progettazione e produzione fino ai sistemi di riciclo.

Tuttavia, in questo contesto di incertezza e difficoltà generali, il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio si attende, nel 2023, un aumento dell'immesso sul mercato del 2,9%, seguendo le migliori stime elaborate per Conai da Prometeia, puntando ad una lieve ripresa economica globale e confermando il trend di circa il 73% del tasso di riciclo.

Si segnala che il presente Programma Specifico di Prevenzione 2023-2025, differisce dal Piano presentato a fine settembre 2022 con riferimento agli obiettivi prefissati. In particolare, in considerazione del consuntivo 2022, sono stati rettificati, per il 2023, in aumento sia i quantitativi relativi all'immesso sul mercato sia i quantitativi di recupero e riciclo.

Le previsioni delle attività di ritiro, riciclo e recupero, di seguito riportate per il triennio 2023-2025, si basano sulle previsioni più alte elaborate da Prometeia, con un incremento dell'immesso sul mercato e della percentuale di riciclo.

Lo scenario preso a riferimento per le previsioni economiche è basato, in sintesi, su un sistema a costi certi e ricavi incerti.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE

Per il triennio 2023 – 2025, CIAL proseguirà nelle sue attività di promozione della raccolta e riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, sviluppando nuovi rapporti sul territorio e sostenendo quelli esistenti.

Ciò al fine di consolidare i risultati conseguiti e che già superano gli obiettivi fissati dalla revisione della Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi (2018/852) così come recepiti attraverso il D.Lgs. 152/06 e successive integrazioni (D.Lgs. 116/20).

Attraverso lo strumento dell'Allegato Tecnico Alluminio e la gestione dei rapporti territoriali di partnership con i diversi interlocutori, si punterà ad una sempre più ampia diffusione delle convenzioni locali e al miglioramento quali-quantitativo del materiale conferito.

Gli obiettivi globali di recupero e riciclo vengono riportati di seguito:

OBIETTIVI	2022		2023		2024		2025	
	t	%	t	%			t	%
Immeso sul mercato	81.800	100%	84.200	100%	87.300	100%	90.300	100%
Recupero totale	63.600	77,8%	64.900	77,1%	67.100	76,9%	69.400	76,8%
di cui:								
Riciclo	60.200	73,6%	61.500	73,0%	63.700	73,0%	66.000	73,1%
Recupero Energetico	3.400	4,2%	3.400	4,1%	3.400	3,9%	3.400	3,7%

Nel 2022 è stato conseguito un tasso di riciclo del 73,6% in crescita rispetto al dato 2021 rettificato (71,8%) confermando l'eccellenza del sistema italiano di raccolta e riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, pur in un contesto economico e industriale di forte criticità. L'attenzione ad ogni forma di recupero, la collaborazione con le aziende del riciclo, la crescente consapevolezza ambientale dei consumatori, gli sforzi innovativi delle aziende del packaging in alluminio, sono tutti elementi che concorrono ai risultati conseguiti.

Nonostante il protrarsi di scenari economico-politici internazionali di forte tensione e lievi segnali di ripresa economica, per il triennio 2023 – 2025, si è deciso di seguire il trend di crescita degli ultimi anni per quanto riguarda il dato di immesso sul mercato e di mantenimento di un tasso medio di riciclo del 73%.

Come anticipato, ricordiamo che l'applicazione delle nuove regole di calcolo del tasso di riciclo (correttivi lato immesso sul mercato e quantità riciclate) previste dalla revisione della Decisione CE 2005/270, potrebbero comportare ulteriori incrementi delle quantità immesse sul mercato con possibile calo del tasso di riciclo.

In ogni caso CIAL, tenuto conto dell'estrema variabilità dell'immesso sul mercato è favorevole al superamento di una quota di "garanzia", individuata attorno al 60% per il periodo 2023-2025.

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

Allo scopo di determinare gli obiettivi che CIAL si prefigge di raggiungere, è importante prevedere l'ammontare dell'immesso sul mercato che è la base per la determinazione degli obiettivi.

Si riportano di seguito alcuni indicatori economici nazionali di interesse, diffusi da Prometeia, nell'Aggiornamento del Rapporto di Previsione di dicembre 2022; gli indicatori, unitamente ad informazioni sui trend di produzione e mercato nazionale delle principali imprese del settore, costituiscono la base per l'elaborazione delle previsioni.

Variazioni % <i>(salvo diversa indicazione)</i>	2022	2023
Prodotto interno lordo	3,9	0,4
Produzione industriale	0,4	-1,3
Esportazioni di beni e servizi	9,8	1,8
Importazioni di beni e servizi	13,4	2,1
Spesa delle famiglie	4,7	0,6

Tasso di cambio \$/Euro*	1,05	1,05
Inflazione: indice generale dei prezzi al consumo	8,4	5,8

(*) *Livello*

In collaborazione con Conai anche nel 2023 sarà definito e affinato, con il supporto di Prometeia spa, un modello previsionale dell'immesso sul mercato nazionale; il modello è basato in estrema sintesi sulla domanda interna, sui cluster alimentari-bevande-ausiliari fini e specialistici, e l'analisi della congiuntura e delle previsioni macroeconomiche e prevede successive verifiche di *fit* al fine di una sua ottimizzazione.

Come anticipato, considerati gli attuali scenari globali e – a seguito del forte incremento dell'immesso sul mercato registrato nel 2022, si ipotizza nel periodo 2023-2025 un aumento della produzione e dell'immesso sul mercato degli imballaggi in alluminio secondo le più elevate stime elaborate da Prometeia per Conai.

La previsione è riportata nella tabella seguente.

		2022	2023	2024	2025
IMMESSO SUL MERCATO	†	81.800	84.200	87.300	90.300
Incremento/decremento su anno precedente	%	+1%	+2,9%	+3,7%	+3,4%

Ricordando che dal 1° gennaio 2022 il Contributo Ambientale Alluminio è passato a 10,00 euro/ton dai precedenti 15,00 euro e dal 1° luglio 2022 è passato a 7,00 euro/ton, dall'applicazione del CAC ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati, ceduti sul territorio nazionale e dalle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, tenuto conto delle quantità esportate piene, si stima ne derivino i ricavi indicati nella tabella seguente.

		2022	2023	2024	2025
		mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
RICAVI CONTRIBUTO AMBIENTALE		4.667	4.663	4.585	4.604

Il Conai provvede ai propri mezzi finanziari necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni con una quota del Contributo Ambientale. I costi complessivi previsti relativamente sono indicati nella tabella seguente.

COSTI FUNZIONAMENTO CONAI	2022	2023	2024	2025
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
Quota CIAL	870	870	870	870

CIAL continuerà, in collaborazione con Conai, ad affinare i dati di immesso sul mercato sia con analisi di tipo top-down, che partono dalla produzione di materie prime e scendono nei dettagli dei flussi di produzione degli imballaggi in alluminio, sia con analisi di tipo bottom-up, che partono dalla commercializzazione dei prodotti imballati e risalgono alle tipologie e quantità di imballaggio in alluminio impiegati e consumati a livello nazionale.

Le previsioni relative all'immesso sul mercato nazionale sono normalmente influenzate dalla tendenza complessiva dei consumi e dalla tendenza di specifici mercati nonché dai mutamenti del packaging mix di specifici mercati.

Difficoltà si ravvisano anche nel caso della previsione dei quantitativi esportati. L'impiego rilevante della procedura *ex-post* non permette di effettuare stabili previsioni. Ciò purtroppo, porta a notevoli scostamenti a consuntivo, che si possono tradurre anche in modifiche sostanziali dell'immesso sul mercato dell'anno precedente.

PREVENZIONE

All'interno di uno scenario in continua evoluzione la filiera del packaging in alluminio accoglie e affronta le nuove sfide per la transizione ecologica del Paese nella consapevolezza del proprio ruolo e contributo imprescindibile per una concreta economia circolare, in grado di esprimere una totale sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il compito di CIAL sarà quello di proseguire nel lavoro svolto in questi anni per favorire la naturale vocazione del metallo ad un riciclo continuo e infinito nella consapevolezza dell'importanza strategica che ciò riveste per l'industria dell'alluminio. Ricordiamo che la produzione di nuovo alluminio che impiega scarti, rottami o imballaggi usati richiede solo il 5% dell'energia necessaria rispetto a quella di primario. Ma anche che la produzione nazionale di alluminio nel nostro Paese si basa esclusivamente sul riciclo. Tutto ciò rende evidente quanto l'industria metallurgica sia affine ai principi di una moderna economia circolare.

L'imballaggio in alluminio, per volumi, rappresenta una piccola parte del totale dei rottami che ogni anno vengono recuperati e riciclati in Italia ma, il suo valore, la sostenibilità ambientale, economica e sociale che riesce ad esprimere, in un modello di consumo sempre più orientato verso scelte consapevoli e coerenti con uno sviluppo teso ad un maggior benessere e qualità della vita, richiede un impegno particolare per garantire che anche la più piccola delle sue componenti venga recuperata.

E' per questo motivo che da molti anni CIAL opera, da una parte, per promuovere e favorire tra le imprese la naturale propensione nella ricerca e sviluppo di soluzioni in grado di produrre elevate performance industriali e ambientali a lungo termine e, dall'altra, attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e azioni di promozione sul territorio per l'adozione e lo sviluppo di nuove tecnologie per migliorare e accrescere la quantità e la qualità del materiale raccolto da parte delle imprese di gestione dei servizi.

Le attività di monitoraggio e coinvolgimento delle imprese della filiera proseguiranno in questi anni, sia attraverso progetti specifici CIAL, sia tramite la partecipazione ai gruppi di lavoro coordinati da Conai sulla Prevenzione. Perseguono lo stesso obiettivo due utili pubblicazioni, per orientare le imprese verso scelte progettuali a favore di una sempre più facile riciclabilità del packaging in alluminio, non tanto per quanto riguarda il materiale in sé, notoriamente riciclabile al 100%, ma con particolare riferimento ad altre, seppur marginali, componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.

Rispetto ai cittadini, le iniziative di comunicazione continueranno ad essere orientate al miglioramento quantitativo e qualitativo del materiale da raccolta differenziata, ma anche all'incremento delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni, il cui recupero è favorito anche dalle ulteriori opzioni di trattamento del sotto vaglio finalizzate a massimizzare il recupero e, ovviamente, minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi di selezione.

Progetti di comunicazione sulle differenti tipologie di imballaggio rivolte e orientate a target e contesti coerenti con i modelli attuali di consumo avranno come obiettivo quello di fornire indicazioni puntuali per accrescere e garantire un riciclo di qualità.

Una prospettiva interessante rispetto alla filiera del packaging sarà quella di puntare molto non solo sulla prevenzione "diretta" e riferita ai diversi ambiti che vanno dalla progettazione al consumo, al riciclo, ma anche a quella "indiretta" mettendo in risalto l'azione positiva degli imballaggi in alluminio per prevenire e minimizzare lo spreco di prodotto.

RICERCA & SVILUPPO e PROGETTI SPECIALI

Di seguito si riporta una breve sintesi dei principali progetti che vedranno impegnato il Consorzio:

Acquisizione dati distribuzione/consumo lattine per bevande.

Allo scopo di disporre di informazioni utili relativamente alla distribuzione delle lattine per bevande, acquisiremo da IRI – Information Resource Institute, dati riferiti alle ultime tre annualità e rilevati presso la GDO e altri canali distributivi. Questo permetterà di integrare ed aggiornare le informazioni in possesso del Consorzio, con particolare riferimento all’impresso sul mercato nazionale e nelle diverse aree del Paese, utili sia per la determinazione del tasso di riciclo di questa componente di packaging, sia per definire nuove strategie di intervento sul territorio con riferimento sia alle raccolte differenziate “ordinarie” e ad eventuali attivazioni di raccolte dedicate.

Studio Intercettazione Alluminio

Nel corso del 2023 sarà condotto uno studio volto a valutare l’efficienza e la capacità di intercettazione degli imballaggi in alluminio presso diversi impianti di selezione, rappresentativi delle diverse modalità di raccolta, delle aree geografiche e delle diverse tecnologie di selezione.

In particolare, lo studio si pone l’obiettivo di fornire uno strumento di analisi e valutazione per l’ottimizzazione impiantistica volta a massimizzare le prestazioni di selezione, il recupero degli imballaggi in alluminio, con conseguente miglioramento quali-quantitativo dei risultati generali.

Gli esiti dello studio potranno essere anche un utile complemento, sul lato del tasso di raccolta, dell’analisi e della determinazione del tasso di riciclo delle lattine per bevande già avviati nel 2022.

L’investimento totale previsto per le attività di Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali ammonta a 50mila Euro per il 2023 e per il biennio successivo.

COMUNICAZIONE

Le finalità, i principi e gli orientamenti di quella che oggi viene chiamata Economia Circolare, sono ormai acquisiti e rendono pienamente consapevoli tutti gli attori coinvolti, inclusi i cittadini, del grande valore sociale, economico e ambientale, generato e condiviso universalmente, e in grado di garantire nuove forme di crescita e prosperità. E in questo proprio l’alluminio svolge un ruolo da protagonista, addirittura propulsivo all’interno del nostro sistema economico, per garantire e favorire, direttamente e indirettamente, uno sviluppo realmente sostenibile.

L’industria dell’alluminio è oggi riconosciuta come modello di riferimento, affine e coerente con i principi della Circular Economy.

Ed è proprio partendo da questi presupposti che le strategie di comunicazione del Consorzio faranno leva, nei prossimi anni, per promuovere una cultura sempre più diffusa della raccolta differenziata e del riciclo del packaging in alluminio.

Il pensiero strategico e creativo alla base della comunicazione di CIAL trova una sintesi precisa nel concetto di “Responsabilità Circolare”, che affianca il logo del Consorzio e ne sottolinea la missione e la visione, e dal nuovo logo “AL 100% RESPONSABILE” che, partendo dal simbolo chimico dell’alluminio nella tavola degli elementi (AL13), affianca e attribuisce agli stessi imballaggi in alluminio quell’assunzione di responsabilità che sempre più, nella strategia di CIAL, vuole essere minimo comune denominatore di tutti gli attori della filiera: Istituzioni, produttori, utilizzatori, operatori della raccolta differenziata, cittadini, con l’intento di affermare che la sostenibilità e la transizione ecologica sono un obiettivo praticabile e perseguibile da tutti, nella vita reale.

La campagna di sensibilizzazione “Naturalmente Green”, lanciata lo scorso anno e che proseguirà per tutto il 2023, mette al centro e sottolinea i tratti distintivi - unici, naturali e positivi - che accomunano le persone e il materiale e fanno della loro interazione la chiave del successo per una raccolta e un riciclo di qualità del packaging in alluminio in generale e, in particolare, di ognuna delle sue componenti: dalle lattine alle vaschette, dalle scatolette al foglio sottile, dai tappi alle chiusure, alle bombolette, ai tubetti.

In un sistema sempre più orientato verso i nuovi mezzi di comunicazione, dal web, ai canali social, al digitale, il Consorzio nel corso del 2023, mettendo a frutto l'esperienza e gli eccellenti risultati di questi ultimi anni, promuoverà nuove e innovative forme di comunicazione e dialogo con tutti i target di riferimento tramite il sito web istituzionale, i portali e i progetti dedicati al mondo della scuola e una nuova strategia di comunicazione digital che prevedrà la pianificazione di formati video e display sulle principali piattaforme di informazione e intrattenimento.

Le opportunità offerte dai media digitali e dai canali social - in termini di flessibilità, frequenza e segmentazione dei target - saranno alla base dello sviluppo della campagna con l'obiettivo prioritario di ampliare sempre più le diverse tipologie di packaging da raccogliere, attraverso una rappresentazione multi-soggetto, in grado di focalizzare l'attenzione sulle funzioni specifiche del packaging, dei molteplici contesti e momenti di uso/consumo, nella quotidianità degli impieghi e delle fruizioni, per ricordare che sempre e ovunque è opportuno garantire il corretto conferimento in raccolta differenziata per il riciclo.

Lo sviluppo multi-soggetto della campagna verrà affiancato e integrato da messaggi di carattere informativo in grado di precisare al pubblico alcuni semplici accorgimenti per effettuare una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio. Nello specifico, le 5 regole per una raccolta di qualità dell'alluminio, disponibili e fruibili nel web in formato video clip sono: "non solo lattine" (ma anche bombolette, scatolette, foglio, vaschette, ecc.), "mai da solo" (in raccolta con la plastica oppure con il vetro), "anche sporchi purché vuoti" (non è necessario sciacquarli sprecando acqua) "piccoli ma preziosi" (in raccolta anche tappi, chiusure, blister, ecc), "compatta e appallottola" (dedicato agli imballaggi sottili e a facilitarne l'avvio a riciclo).

Assieme alla campagna digital un ruolo importante lo avranno i canali social (principalmente Facebook, Instagram e YouTube) del Consorzio che negli ultimi anni hanno garantito un nuovo ed efficace impulso alle nostre campagne di informazione e sensibilizzazione. Da questo punto di vista sottolineiamo anche la grande opportunità offerta dalla comunicazione bi-direzionale del web e dei social nel fornire feedback costanti sull'efficacia delle azioni intraprese.

Proprio attraverso i canali digital troveranno spazio e si affermeranno due ulteriori concetti tesi ad un cambio di paradigma: con il packaging in alluminio si supera infatti il concetto "usa e getta" e si afferma sempre più quello "USA E RICICLA"; così come la definizione "monouso", genericamente associata agli imballaggi, non si addice a quelli in alluminio, materiale per natura, sempre disponibile per un "USO INFINITO".

Il mondo della scuola rappresenta notoriamente il canale privilegiato per trasferire ai più giovani gli elementi fondanti di una cultura ambientale coerente con i principi di uno sviluppo sostenibile e di una economia circolare. Generazione Alpha_AluExperience, è il portale fulcro di un progetto ludico-educativo destinato a coinvolgere nei prossimi anni scolastici gli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° livello. La fascia d'età di riferimento è quella dei 6-13enni, ovvero la 'nuovissima' generazione Alpha, definizione che identifica i nati dopo il 2008, che, quasi geneticamente, ha grande confidenza con tablet e smartphone e si muove con dimestichezza nel web.

I progetti dedicati alle scuole superiori proseguiranno attraverso le iniziative promosse assieme agli altri consorzi nell'ambito dei Green Game e CookingQuiz. Entrambi si concentrano sui temi della raccolta differenziata, del riciclo e più in generale dell'economia circolare con una formula di apprendimento che prevede una didattica contemporanea e coinvolgente e la verifica con una gara tra studenti che segue il format del quiz a squadre.

Proseguirà nel 2023 la collaborazione con il Comicon, il Salone Internazionale del Fumetto e dedicato al mondo dell'intrattenimento, in programma a Napoli dal 28 aprile al 1° maggio. CIAL in qualità di partner "green" della manifestazione affiancherà gli organizzatori nella promozione e sensibilizzazione della raccolta differenziata, in particolare, delle lattine per bevande nell'ambito del programma "Ogni Lattina vale". In quelle giornate, oltre all'evento conclusivo e le premiazioni del contest dello scorso anno, verrà lanciato il concorso 2023-2024, sempre rivolto agli studenti delle scuole superiori di tutta Italia, che avranno il compito di sviluppare strisce di fumetti sul tema della raccolta e del riciclo dell'alluminio.

Quest'anno CIAL affiancherà il Comicon anche in occasione di una nuova edizione della manifestazione che si terrà a Bergamo nel mese di giugno.

A livello territoriale, come sempre, sarà fondamentale la condivisione con partner e operatori locali, l'omogeneizzazione e l'amplificazione dei messaggi chiave promossi dal Consorzio in maniera più diffusa tramite il web. La campagna di sensibilizzazione sosterrà, integrandole, le diverse iniziative che verranno pianificate nei vari ambiti territoriali a supporto della raccolta differenziata e realizzate in collaborazione con Comuni e operatori dei servizi di gestione.

La comunicazione terrà conto dei diversi livelli di rese quantitative e qualitative su tutto il territorio individuando i bacini su cui puntare, anche attraverso nuove e più efficaci modalità che, in collaborazione con altri Consorzi, come quello della plastica e dell'acciaio, permetteranno di condividere obiettivi più puntuali e condivisi con riferimento ai sistemi della raccolta del cosiddetto multi-leggero.

Per le attività di comunicazione nel loro complesso sono state previste risorse pari a 1.260 mila Euro nel 2023, nonché per le annualità 2024 e 2025.

CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

L'Allegato Tecnico Alluminio prevede un corrispettivo economico costituito da una componente fissa e una componente variabile.

La *componente fissa* è determinata con riferimento ai parametri qualitativi ottenuti come indicato al punto 5.5 dell'Allegato Tecnico Alluminio.

Il Comitato di Verifica dell'Accordo Quadro, nella seduta del 16 gennaio 2023, ha provveduto a formalizzare la revisione annuale dei corrispettivi riconosciuti per la raccolta delle diverse frazioni di imballaggio.

La componente fissa del corrispettivo alluminio è stata rivalutata a gennaio 2023 del +8,1%, in relazione alla variazione del tasso di inflazione come previsto dall'Accordo Quadro Anci – Conai.

Di seguito i corrispettivi riconosciuti per fascia qualitativa validi dal 1° gennaio 2023:

Fascia Qualitativa	Corrispettivo
A +	453,27 Euro/t
A	437,79 Euro/t
B	291,86 Euro/t
C	145,94 Euro/t

La componente variabile, non soggetta a revisione annuale, è determinata dal valore in borsa dell'alluminio secondario LME (London Metal Exchange), al fine di sostenere i convenzionati che conferiscono il materiale al Consorzio anche in periodi di mercato positivi, e quindi quale elemento di salvaguardia e garanzia per i convenzionati rispetto alle oscillazioni del mercato.

Al fine di incentivare il miglioramento e premiare la qualità dei materiali, la componente variabile è riconosciuta soltanto alle fasce qualitative A+ e A, la quale è calcolata sul valore medio LME del bimestre precedente e viene riconosciuta nel bimestre successivo.

La *componente variabile* è stabilita in base ai parametri concordati e riportati nella seguente tabella:

valore LME		A+	A
da Euro/t	a Euro/t	+ Euro/t	+ Euro/t
1.000	1.100	0	0
1.101	1.200	32	22
1.201	1.300	64	44
1.301	1.400	96	66

1.401	1.500	128	88
1.501	1.600	160	110
1.601	1.700	192	132
1.701	1.800	224	154
1.801	1.900	256	176
1.901	2.000	288	198
2.001	2.100	320	220
2.101	2.200	352	242
....+100		...+32	...+22

Le previsioni '23-'25 sono basate su tale impostazione dei corrispettivi in un'ipotesi di valore LME medio costante.

FINANZIAMENTI

CIAL conferma, anche per il 2023 e gli anni successivi, forme di sostegno economico-finanziario, secondo le modalità che verranno determinate dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, per iniziative dirette all'adozione di tecnologie innovative in grado di migliorare i processi di selezione e massimizzare la captazione e il recupero dell'alluminio (installazione di sistemi di separazione dell'alluminio – ECS) o per altre iniziative con effetti positivi sulla crescita quali-quantitativa del materiale conferito e avviato a riciclo.

Il finanziamento viene erogato a imprese convenzionate ovvero che effettuano servizi per soggetti convenzionati sulla base di specifica richiesta; la durata del finanziamento è di tre anni senza applicazione dei relativi interessi a condizione che l'anticipo venga restituito entro i termini di scadenza. A garanzia dell'obbligazione assunta nei confronti di CIAL, le imprese richiedenti devono rilasciare apposita fidejussione.

Il supporto interesserà sia impianti di valorizzazione dei flussi di raccolta differenziata, anche con riferimento ai flussi di sottovaglio, sia impianti di selezione e valorizzazione alluminio in impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato e da scorie post-combustione da incenerimento rifiuti urbani.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Rapporti con il territorio

Nel corso di oltre 20 anni di attività, CIAL ha costruito una solida rete di rapporti con i principali interlocutori del territorio, assumendo un ruolo da protagonista nel panorama della raccolta e del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, nel rispetto del principio di sussidiarietà e di libera concorrenza degli operatori del settore. Coadiuvato da questa rete di collaborazioni, il Consorzio è riuscito a tenere costanti le quantità mensili raccolte. L'elevata volatilità dei prezzi di mercato del 2022 ha messo a dura prova tale rete di rapporti che, dopo le difficoltà dovute alla pandemia, è riuscita ad affrontare anche il periodo di instabilità economica, caratterizzata dai disordini geopolitici europei, con conseguente aumento del costo di acquisto dell'energia e con l'inflazione in costante crescita.

Per il 2023, con gli elementi e le informazioni disponibili al momento, è possibile pianificare un costante monitoraggio del territorio e delle modalità di raccolta, .Con l'ausilio dell'Allegato Tecnico Alluminio e l'attuazione delle nuove normative in materia di gestione rifiuti, come previsto dalle Direttive Europee sull'Economia Circolare, CIAL condurrà azioni mirate al consolidamento delle collaborazioni con le aziende e con gli enti del territorio nazionale.

Confermando e sostenendo la leadership del nostro Paese nel settore del riciclo dell'alluminio e il perseguimento dei fini statutari, CIAL adotterà gli strumenti economici, il supporto nell'adozione di nuove tecnologie e il sostegno allo sviluppo delle opzioni di recupero integrative alla raccolta differenziata (frazione alluminio dal sottovaglio e da rifiuti indifferenziato) quali leve per un riciclo di qualità sempre più orientato a consolidare il ruolo del Consorzio nello scenario nazionale del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio.

In termini di copertura territoriale sarà importante consolidare i rapporti esistenti con il rinnovo delle convenzioni per garantire continuità ed efficacia, e puntare inoltre ad ampliare i bacini di riferimento.

È possibile stimare, entro la fine del 2023, una copertura pari a 46,8 milioni di abitanti ed entro la fine del 2024 una copertura pari a 47 milioni di abitanti.

In considerazione del mantenimento delle convenzioni attive e delle ulteriori opportunità di copertura territoriale riportiamo, di seguito, una stima previsionale di copertura in termini di comuni e abitanti serviti per ciascuna delle macroaree per il 2023 e il 2024.

Macroarea	Previsione Comuni attivi				Previsione Abitanti serviti			
	2023		2024		2023		2024	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Nord	3.174	72%	3.190	73%	20.796.727	76%	20.911.727	76%
Centro	638	66%	649	67%	9.633.502	82%	9.653.502	82%
Sud	1.790	70%	1.812	71%	16.376.449	83%	16.438.449	83%
ITALIA	5.602	71%	5.651	72%	46.806.678	79%	47.003.678	80%

Base ISTAT utilizzata: gennaio 2022, n.7903 comuni, n.58.983.122 abitanti

Per il 2025, si può stimare una copertura territoriale che supera i 47,1 milioni di abitanti serviti (81%) e di 5.700 comuni attivi (73%).

RITIRO DEI MATERIALI

Si stima che CIAL possa ritirare nel prossimo triennio, a vario titolo, ed avviare a selezione/riciclo una quantità di imballaggi in alluminio postconsumo come riportata nella seguente tabella.

	2022	2023	2024	2025
	†	†	†	†
STIMA RITIRI	16.499	16.600	17.000	17.400

Il consolidamento delle relazioni esistenti e lo sviluppo di nuovi rapporti di convenzione punteranno ad una crescita quali-quantitativa del materiale conferito e ritirato, in un'ottica di un riciclo di qualità. L'ottimizzazione delle attività di logistica e l'avvio di nuove collaborazioni con società di trasporto qualificate, consentiranno l'ampliamento del servizio di ritiro e il mantenimento dei consueti standard di qualità del servizio.

Per garantire il ritiro anche di quantità poco significative e allo stesso tempo ottimizzare i costi di trasporto, l'obiettivo rimane quello di effettuare "carichi minimi utili" (4 ton per materiale sfuso e 8 ton per materiale pressato, secondo quanto previsto nel nuovo Allegato Tecnico ANCI-CIAL) e ritiri multi-presa, anche con l'obiettivo di una riduzione degli impatti ambientali del trasporto.

A fronte del ritiro dei materiali CIAL riconoscerà ai convenzionati i corrispettivi previsti nell'Allegato tecnico Alluminio sottoscritto con Anci; nella tabella di seguito si riportano i corrispettivi erogabili nel triennio 2023-2025.

	2022	2023	2024	2025
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
PREVISIONE CORRISPETTIVI EROGABILI	11.329	10.820	11.072	11.233

QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA

Il controllo della qualità dei materiali conferiti e dell'efficacia di selezione da parte delle piattaforme è fondamentale per favorire e garantire un riciclo di qualità. Nel biennio 2023-2024, cioè la restante durata dell'attuale Accordo Quadro, l'attività di analisi verrà affidata alle tre società aggiudicatrici del bando di gara pubblicato lo scorso dicembre. Al termine di questo periodo si definirà una nuova procedura competitiva per l'affidamento del servizio per la durata del nuovo Accordo Quadro.

In generale, nel triennio 2023-2025 si prevede di incrementare il numero di analisi merceologiche, in relazione al costante monitoraggio delle fasce qualitative ed alla crescita della raccolta nonché alla valorizzazione delle frazioni secondarie (es. sottovaglio).

Ricordiamo che nell'Allegato Tecnico 2020-2024, sono previste le opzioni di svolgere analisi a destino presso gli impianti di riciclo (fonderie) e a sorpresa, ovvero senza obbligo di comunicazione preventiva, presso le piattaforme convenzionate o a destino. Ciò al fine di monitorare la costanza qualitativa dei flussi conferiti.

Compatibilmente con la crescita della raccolta e dei conferimenti verranno individuati operatori disponibili ad effettuare lavorazioni accessorie, ove necessario, sui materiali ritirati per garantire il corretto livello qualitativo alle fonderie di alluminio.

L'avvio dell'operatività del Soggetto Terzo, previsto dall'art. 5.3 dell'Accordo Quadro Anci-Conai, e l'ulteriore crescita della raccolta, porta a stimare un costo totale dei servizi legati alle suddette attività per complessivi Euro 276mila nel 2023, Euro 294mila nel 2024 e 313mila nel 2025.

CESSIONE DEI MATERIALI

I rifiuti di imballaggio in alluminio conferiti a CIAL, in relazione alla fascia qualitativa accertata, verranno:

- nel caso di qualità elevata, avviati direttamente alle fonderie di alluminio secondario;
- nel caso di qualità bassa, sottoposti ad una fase di selezione ed avviati alle fonderie di alluminio secondario.

Nel periodo 2023-25 si prevede la cessione dei seguenti quantitativi:

	2022	2023	2024	2025
	†	†	†	†
PREVISIONE CESSIONE MATERIALI	16.205	16.250	16.650	17.050

Gli imballaggi in alluminio postconsumo, quale mix eterogeneo in termini qualitativi e di materiali, saranno forniti a tutte le fonderie italiane che ne faranno richiesta.

I valori degli imballaggi in alluminio selezionati, provenienti dalla raccolta differenziata, variano in relazione all'andamento del valore dei rottami di alluminio e, in ultima analisi, sono connessi al mercato dell'alluminio secondario, nonché alla fluttuazione del cambio Euro/dollaro.

I proventi di vendita previsti nel triennio sono riportati nella tabella seguente.

	2022	2023	2024	2025
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
PREVISIONE PROVENTI DI VENDITA	10.041	8.830	9.062	9.202

RICICLO

La determinazione delle quote di riciclo di imballaggi in alluminio postconsumo sarà basata, come condiviso da Conai, sulle dichiarazioni quantitative delle fonderie di alluminio secondario, che includeranno le quantità gestite direttamente da CIAL stesso, nonché sulle quantità stimate incluse nei rottami esportati. Inoltre, in applicazione delle nuove regole di rendicontazione e calcolo del tasso di riciclo introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270 e in collaborazione con Conai, saranno considerate anche le quantità di imballaggi in alluminio riciclati separati dalle ceneri pesanti da incenerimento.

Il materiale proveniente dalla raccolta differenziata e dalle altre opzioni di recupero è avviato a riciclo attraverso due canali:

1. è ceduto dagli operatori alle fonderie a fronte di un riconoscimento economico con riferimento alle quotazioni di mercato del metallo;
2. conferito a CIAL a fronte di un riconoscimento di un corrispettivo determinato dagli accordi Anci-Conai che nell'Allegato Tecnico Alluminio tiene conto sia del costo del servizio di raccolta differenziata sia della quotazione del materiale sul mercato.

Stimiamo un incremento dell'attività gestita direttamente da CIAL in relazione a:

- l'incremento dei cittadini attivi nella raccolta differenziata;
- gli effetti della comunicazione locale promossa da CIAL;
- l'estensione delle tipologie impiantistiche che includeranno la separazione dell'alluminio con nuovi investimenti.

Di seguito si riporta una tabella con le quantità di imballaggi in alluminio che si prevede siano avviate a riciclo.

RICICLO	2022		2023		2024		2025	
	t	%	t	%	t	%	t	%
Imnesso sul mercato	81.800	100%	84.200	100%	87.300	100%	90.300	100%
Riciclo	60.200	73,6%	61.500	73,0%	63.700	73,0%	66.000	73,1%

RECUPERO ENERGETICO

CIAL, intendendo avvalersi dell'opzione recupero energetico dei rifiuti di imballaggio in alluminio sulla base delle indicazioni riportate nella normativa CEN EN 13431:2005 definirà le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio effettivamente recuperati, esclusivamente del segmento sottile, con spessore fino a 50 micron, incluso il segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio, sulla base di una specifica ricerca effettuata da una società incaricata da Conai. Le quantità recuperate saranno calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel C_{ss} avviato a recupero, cui viene applicata la quota di contenuto percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto.

Si prevede il seguente trend quantitativo:

RECUPERO ENERGETICO	2022		2023		2024		2025	
	t	%	t	%	t	%	t	%
Imnesso sul mercato	81.800	100%	84.200	100%	87.300	100%	90.300	100%
Recupero Energetico	3.400	4,2%	3.400	4,1%	3.400	3,9%	3.400	3,7%

CERTIFICAZIONI & MODELLO ex D.Lgs. 231/01

Nel corso del triennio si garantirà il mantenimento e lo sviluppo dei seguenti sistemi:

Attività di validazione dei flussi di riciclo della filiera alluminio

Proseguirà la collaborazione con Conai per dare continuità alle attività di validazione dei flussi di immesso sul mercato, riciclo e recupero energetico degli imballaggi in alluminio.

Sistema integrato di gestione e Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

Annualmente è prevista l'effettuazione degli audit di sorveglianza e/o rinnovo del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza da parte dell'Ente di certificazione accreditato e verifiche relative alla Registrazione EMAS anche in virtù della deroga acquisita (art. 7 Reg. 1221/2009) che ha reso biennale questo "controllo".

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

Nel triennio, CIAL proseguirà nell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01 al fine di garantire un sistema di *governance* aderente ad elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli, come tale idoneo ad evitare e/o ridurre i rischi di reati previsti dallo stesso decreto.

L'investimento totale previsto, per le suddette attività, ammonta a Euro 30mila nel 2023; pari risorse annuali sono state previste per il biennio successivo.

GESTIONE ALTRI CONTENITORI

La collaborazione con Nespresso Italiana spa per la gestione degli altri contenitori, ovvero capsule in alluminio contenenti caffè, proseguirà nel 2023 con l'obiettivo del Consorzio di impegnarsi a garantire il ritiro delle capsule in alluminio contenenti caffè presso i punti vendita e le isole ecologiche attivate, e gestire la successiva logistica e il trattamento finalizzato al loro riciclo.

Si prevede nel 2023 il ritiro di 1.900 t, in relazione alla previsione di crescita di oltre il 10% nel biennio 2023-2024 di capsule post consumo che saranno avviate a trattamento, con separazione delle frazioni alluminio e caffè, e successivamente a riciclo.

Dette quantità non rientreranno nel calcolo dei risultati di riciclo proprio del sistema imballaggi.

Per la gestione non saranno utilizzate risorse provenienti da Contributo Ambientale.

Proseguirà nel 2023 la raccolta con gli operatori Silea spa e CEM Ambiente spa delle capsule in alluminio nella raccolta differenziata dei bacini territoriali da essi gestiti. Ricordiamo che il progetto mira oltretutto a massimizzare, nell'impianto di selezione, il recupero delle capsule insieme agli altri componenti in alluminio già recuperati tramite la selezione del sottovaglio.

PREVISIONI ECONOMICHE

Bilanci preventivi e indici di valutazione previsionali

Le attività che verranno sviluppate nell'anno 2023 da CIAL genereranno costi e ricavi che riportiamo in termini sintetici nel seguente prospetto cui si affianca, per continuità, il biennio successivo.

Bilancio preventivo 2023 e previsioni 2024-2025 - migliaia di Euro

	2022	%	2023	%	2024	%	2025	%
Costi								
Raccolta	(11.329)	66%	(10.820)	64%	(11.072)	64%	(11.233)	64%
Selezione e Riciclo	(217)	1%	(276)	2%	(294)	2%	(313)	2%
Smaltimento	(126)	1%	(64)	0%	(64)	0%	(64)	0%
Comunicazione	(1.164)	7%	(1.260)	8%	(1.260)	7%	(1.260)	7%
Ricerca & Sviluppo	(14)	0%	(70)	0%	(100)	1%	(100)	1%
Conai	(870)	5%	(870)	5%	(870)	5%	(870)	5%
Generali/Oneri non ricorrenti	(1.761)	10%	(1.775)	10%	(1.770)	10%	(1.770)	10%
Gestione altri contenitori	(1.725)	10%	(1.950)	11%	(2.000)	11%	(2.050)	11%
Totale Costi	(17.206)	100%	(17.085)	100%	(17.430)	100%	(17.660)	100%
Ricavi								
Contributo Ambientale	4.667	26%	4.663	28%	4.585	27%	4.604	27%
Vendita materiali a riciclo	10.041	58%	8.830	54%	9.062	54%	9.202	54%
Altri proventi	545	3%	531	3%	531	3%	531	3%
Gestione altri contenitori	2.203	13%	2.460	15%	2.525	16%	2.590	16%
Totale Ricavi	17.456	100%	16.484	100%	16.703	100%	16.927	100%
Risultato d'esercizio	250		(601)		(727)		(733)	

Indici	2022	2023	2024	2025
Contributo Ambientale a copertura dei Costi totali	27%	27%	26%	26%
Contributo Ambientale a copertura dei Costi RSR	40%	42%	40%	40%
Costi RSR/Ricavi Totali	67%	68%	68%	69%
Costi totali/Ricavi Totali	99%	104%	104%	104%

RSR=Raccolta, Selezione e Riciclo

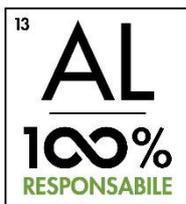
I costi diretti di gestione dei flussi di materiale [dalla raccolta, all'eventuale selezione al trasporto in fonderia] si prevede vengano sostenuti dal Contributo Ambientale nel 2023 per il 42%, che scendono al 40% nel 2024 come anche nel 2025.

Economia del recupero

In relazione al nuovo Allegato Tecnico siglato a fine 2020 e con l'obiettivo di CIAL di focalizzare l'attenzione sul riciclo di rifiuti di imballaggio attualmente poco valorizzati, si ritiene che a livello previsionale gli indici di recupero continuino a subire una riduzione del deficit unitario.

Pertanto, si espongono di seguito le previsioni dell'andamento degli indicatori economici relativi alle attività gestite direttamente (al netto dei costi indiretti di gestione) per il periodo in esame.

RICAVI/DEFICIT DI RECUPERO		2022	2023	2024	2025
Recupero totale	Euro/t	-82,14	-118,58	-118,10	-117,75
di cui:					
Riciclo	Euro/t	-99,37	-143,38	-142,22	-141,23



CIAL
CONSORZIO NAZIONALE
IMBALLAGGI ALLUMINIO
VIA POMPEO LITTA, 5
20122 MILANO
TEL. +39 0254029.1
FAX +39 0254123396
consorzio@cial.it
www.cial.it





Via Pompeo Litta 5,
20122 Milano, Italia
T. +39 02 54029.1

cial.it



Consorzio CIAL

